

BILANCIO SOCIALE 2015

dianova | 
apprendere | crescere | realizzare



DISPONIBILI SUL SITO:



ALLEGATO AL BILANCIO SOCIALE 2015:

- I risultati analitici della rilevazione della soddisfazione del personale
- La formazione

www.dianova.it/images/allegati/bilancio_sociale/allegato-al-bilancio-sociale-2015.pdf



BILANCIO DI ESERCIZIO 2015:

- Relazione dei revisori dei conti
- Stato patrimoniale e conto economico
- Nota integrativa e lettera del Presidente

www.dianova.it/images/allegati/bilancio_sociale/bilancio-di-esercizio-2015.pdf

INDICE

Lettera del Presidente	2
Dati e fatti importanti nel 2015	3
CAPITOLO 1: L'IDENTITÀ	
1.1 Dianova in sintesi	5
1.2 La rete internazionale	6
1.3 La visione, la missione, i valori e i documenti fondativi della rete Dianova	7
1.4 I portatori di interessi, diritti e aspettative legittime di Dianova	8
1.5 Il piano di sviluppo	9
1.6 Soci e governo	11
1.6.1 La base sociale	11
1.6.2 Gli organi statutari	11
1.7 La struttura organizzativa ed i sistemi di gestione	12
1.8 La rete dei rapporti e delle alleanze	13
CAPITOLO 2: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE	
2.1 Quadro generale dei servizi offerti	15
2.2 Area dipendenze	
2.2.1 Il processo di ascolto e ammissione nei programmi per le dipendenze	16
2.2.2 I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze	18
2.2.3 I programmi residenziali: le attività svolte nelle Comunità di Dianova	22
2.2.4 I programmi residenziali: il profilo degli utenti	27
2.2.5 I programmi residenziali: i risultati	29
2.2.6 Il Centro Diurno "Nautilus"	31
2.2.7 Attività di prevenzione	31
2.3 Area disagio giovanile	
2.3.1 Il Gruppo Appartamento per minori/adolescenti "La Villa"	32
2.3.2 Il Social Camp	35
CAPITOLO 3: LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LA RACCOLTA FONDI	
3.1 La comunicazione istituzionale	37
3.2 La raccolta fondi	39
CAPITOLO 4: LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ORGANIZZAZIONE	
4.1 Il personale retribuito	41
4.2 I volontari e i tirocinanti	42
4.3 Le politiche e gli strumenti di gestione del personale	43
4.4 I risultati della rilevazione della soddisfazione del personale	43
CAPITOLO 5: LE RISORSE ECONOMICHE	
5.1 Quadro generale	45
5.2 I proventi	46
5.3 Gli oneri	47
Nota metodologica	48

LETTERA DEL PRESIDENTE



Care amiche e cari amici, quest'anno, alla luce dei tragici eventi successi a Parigi, desidero condividere con voi un pensiero che una realtà come la nostra ritengo debba fare sulla cultura e sull'educazione delle nostre società.

Dopo l'11 settembre 2001 abbiamo sentito ripeterci innumerevoli volte la frase: "da oggi il nostro modo di

vivere non sarà più lo stesso"; in effetti, così è stato, e da allora un sentimento di paura e di insicurezza ci accompagna nella nostra vita di tutti i giorni con un'alternanza di emozioni più o meno forti che varia a seconda del verificarsi di certi eventi e della loro frequenza.

A differenza del 2001, dove gli attentatori "venivano da fuori", assicurando per certi versi tutto l'occidente, oggi scopriamo con molto stupore che i terroristi di Parigi erano ragazzi tra i 20 e i 30 anni quasi tutti nati, educati e cresciuti nelle "banlieue" di due grandi capitali europee, Parigi e Bruxelles.

La politica internazionale in questi 14 anni ha pensato che la strategia giusta per sconfiggere il terrorismo fosse quella di rispondere con la forza, bombardando alcuni territori come l'Iraq, l'Afghanistan e la Libia senza troppo preoccuparsi del dopo.

Purtroppo quanto poi è avvenuto oggi lo conosciamo tutti. Dal terrorismo di Al Qaeda siamo passati ai terroristi dell'Isis che, oltre a fare proseliti nei territori di guerra e sterminando le popolazioni che cercano di ribellarsi e di fuggire al "nuovo califfo", reclutano sempre di più giovani europei provenienti da tutti i paesi, Italia compresa, disposti a combattere, a uccidere e a morire da martiri nel nome di un Dio e di un ipotetico stato islamico per "un pugno di dollari". La domanda che sorge spontanea è "Come siamo potuti arrivare a tutto ciò senza quasi rendercene conto?".

A nostro parere, a partire dagli anni '80, le società occidentali hanno iniziato a vivere in maniera diversa; privilegiando il benessere del singolo a discapito del benessere della collettività; provocando, tra le altre cose, innumerevoli danni alla natura e all'ambiente di cui oggi stiamo iniziando a pagare le conseguenze.

Questa perdita di valori e di visione collettiva ha generato una competizione sfrenata e anche sleale tra le persone, accentuando in maniera esponenziale tutta una serie di comportamenti già ben conosciuti anche nelle società occidentali come la corruzione, il malaffare, la violenza e l'indifferenza e questo, ovviamente, a discapito dei più deboli e contribuendo ad allargare sempre di più la forbice di disuguaglianza tra gli esseri umani.

Parole come etica, onestà, sacrificio, rispetto delle regole e del prossimo sono

scomparse dal nostro linguaggio, dal nostro modo di educare e dai vocabolari. Questo tipo di cultura e di educazione sta generando sempre di più individui e società di tipo "anafettivo", incapaci di provare e di esprimere sentimenti ed emozioni e ciò costituisce un enorme rischio per il nostro futuro e per quello dei nostri figli.

Siamo nel buio, ci manca la luce, ci manca un faro, ci manca il "buon esempio", ci manca la buona educazione, ci manca la buona istruzione, ci mancano le istituzioni, ci manca l'amore per noi stessi, per i nostri figli e anche per i figli degli altri. Spesso ci lamentiamo e siamo consapevoli di queste cose, ma, al momento di cambiare comportamento, sembriamo paralizzati e a volte, anche se in buona fede, ci rendiamo complici silenziosi di tutto ciò.

Pensare che la sicurezza, la libertà, il benessere, la dignità e la tanto ricercata felicità delle persone si ottenga attraverso le guerre, la paura, la repressione o la militarizzazione delle nostre città è un errore e ci porterebbe all'ennesimo fallimento; non dobbiamo far finta di non sapere che il terrorismo internazionale è il frutto delle guerre che spesso i paesi occidentali hanno fomentato e finanziato per i propri interessi nazionali.

Qualcuno vuole fare la guerra e vuole bombardare, poi si lamenta perché le persone cercano di sfuggire alla morte scappando con le proprie famiglie su "barconi della speranza" che purtroppo spesso si trasformano in vere e proprie bare. Tutti abbiamo ancora negli occhi e nel profondo del nostro cuore le immagini strazianti del piccolo Aylan, bimbo di tre anni morto insieme al fratellino di 5 anni sulla spiaggia di Bodrum in Turchia mentre insieme alla sua famiglia stava scappando dalla guerra in Siria.

Tutto questo per comprendere che ci aspettano anni difficili e di cambiamenti radicali; il terzo settore, e non solo, ha dinanzi la sfida di dover rispondere a questo tipo di fenomeni in maniera efficace e trasparente attraverso la sua vera natura, cioè agendo sul singolo per promuovere il bene comune.

Anche alcuni segmenti del nostro settore, purtroppo, non sono esenti da responsabilità e comportamenti tipici della società del consumo dai quali è nostro dovere smarcarci.

Dianova cercherà, nel suo piccolo, di contribuire con coraggio e umiltà a questo cambio culturale senza il quale difficilmente si potrà guardare al futuro con serenità.

Voglio fare a titolo personale e a nome di tutta l'associazione un ringraziamento particolare ai nostri due consiglieri: Montserrat Rafel Herrero e Mauro Luccardini, che per lunghi anni ci hanno accompagnato con la loro preziosissima esperienza e che quest'anno, per sopraggiunti impegni lavorativi a livello internazionale, lasceranno il consiglio direttivo di Dianova Italia. Ringrazio ugualmente tutti i nostri collaboratori e i nostri consulenti che ci hanno accompagnato durante questo percorso e i donatori che, nonostante il periodo critico, hanno continuato a credere nei nostri progetti e a sostenerli.

Il Presidente
Pierangelo Puppato

DATI E FATTI IMPORTANTI NEL 2015

5 comunità terapeutiche residenziali
per persone con dipendenze
hanno ospitato 354 persone
per complessivi 466 servizi/programmi

1 struttura residenziale per adolescenti
in situazione di disagio
ha accolto 20 giovani
(per lo più tra i 14 e i 18 anni)

il parco educativo Social Camp
è stato chiuso

è continuata la promozione della
campagna di comunicazione sociale
“REAGISCI”

l'Associazione ha partecipato alla
Milano Marathon 2015

è stato elaborato il nuovo posizionamento
istituzionale della Rete Dianova sulle
dipendenze in vista di UNGASS 2016

sono stati avviati i lavori per il piano
strategico 2016-2018

i proventi e i ricavi
sono stati pari a 4.525.033 euro,
con un avanzo di 6.782 euro

118 sono stati i collaboratori retribuiti
dell'Associazione Dianova e
della Cooperativa Sociale Dianova,
cui si aggiungono 5 volontari

CAPITOLO 1



L'IDENTITÀ

1.1 DIANOVA IN SINTESI

Presente in Italia dal 1984, Dianova è un'Associazione Onlus giuridicamente riconosciuta che sviluppa **programmi e progetti nelle aree del trattamento e della prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile**.

L'Associazione gestisce comunità terapeutiche residenziali, strutture per minori e centri di ascolto.

Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari, Dianova è **accreditata** con il servizio pubblico nelle Regioni Lazio, Lombardia, Marche e Sardegna; si avvale inoltre di una convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia.

Nel 2015 Dianova ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

La sede legale è a Garbagnate Milanese.

L'Associazione **aderisce a Dianova International, organizzazione non governativa presente in 11 paesi**.

I CENTRI OPERATIVI DI DIANOVA (AL 31/12/2015)

Comunità terapeutiche residenziali	Cozzo (PV) Garbagnate Milanese (MI) Montefiore dell'Aso (AP) Ortacesus (CA) Palombara Sabina (RM)
Centri di Ascolto	Pozzuoli (NA)
Strutture per minori	Gruppo Appartamento per minori "La Villa" a Palombara Sabina (RM)
Sedi operative per attività di comunicazione, promozione e amministrazione	Garbagnate Milanese (MI) Desana (VC) Milano

PERCHÈ DIANOVA?

Il nome Dianova é composto di due unità semantiche distinte:
1.[dia] che significa in greco antico «attraverso», ma che può anche rappresentare la forma attuale spagnola e portoghese della parola latina «dies», il giorno;
2.[nova] d'origine latina, significa «nuovo, novità».
Si ha così un campo d'interpretazione del nome abbastanza vario, ma che si basa su concetti di passaggio, di chiarezza e di novità. "Nuovo giorno" o "Attraverso la novità" si applicano particolarmente ai servizi offerti alle persone tossicodipendenti, che hanno la finalità di modificare il punto di vista da cui esse percepiscono la realtà quotidiana, orientandole verso nuove prospettive di autonomia.

LE PRINCIPALI TAPPE DELLA STORIA DI DIANOVA

1974	Nasce in Francia Le Patriarche, ispirata al modello pedagogico e al metodo della scuola Summerhill, che offre una terapia naturale e un sistema di vita comunitario basato sull'auto-aiuto tra i tossicodipendenti in trattamento.
1984	Le Patriarche apre in Italia la sua prima comunità, diffondendosi poi sul territorio nazionale attraverso centri di ascolto e comunità terapeutiche.
fine anni '80	Le Patriarche è presente con 210 strutture in 17 paesi in Europa e America e accoglie più di 5.000 persone a regime residenziale.
1998	A livello internazionale Le Patriarche si chiude in sè stessa e attraversa un periodo critico legato alla gestione assolutista del suo fondatore. Nasce così al suo interno un movimento costituito dalle associazioni nazionali per un profondo rinnovamento dell'Associazione le cui parole chiave sono trasparenza, coerenza, democrazia e decentralizzazione. Nel 1998 il fondatore viene destituito e in tutti i paesi viene creata Dianova, che si affianca a Le Patriarche nella realizzazione di servizi nell'ambito della tossicodipendenza. Viene costituita anche Dianova International.
2005	In Italia Le Patriarche si unifica con l'Associazione Dianova Onlus, dando vita ad un'unica associazione che mantiene il nome di Dianova.
2007	A Dianova International viene riconosciuto lo "Statuto Consultivo" del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) in materia di educazione, giovani e tossicodipendenze.
2012	Dianova International diventa membro ufficiale dell'UNESCO.
2013	Dianova Italia espande la sua attività, avviando servizi educativi anche residenziali a favore di minori, adolescenti e giovani.
2014	Dianova celebra trent'anni di attività in Italia e ottiene il riconoscimento della personalità giuridica.



1.2 LA RETE INTERNAZIONALE

DIANOVA INTERNATIONAL E LA RETE DIANOVA

La rete Dianova opera in **11 paesi dell'America e dell'Europa**. Le organizzazioni che aderiscono sono indipendenti ed autonome; tutte condividono visione, missione, valori e documenti fondativi, utilizzando una pluralità di strumenti e metodi di intervento con l'obiettivo comune di promuovere l'autonomia, la salute, la qualità della vita delle persone e delle comunità. Ogni membro della rete internazionale è specializzato in specifiche aree (Dianova Italia è specializzata nell'intervento residenziale sulla dipendenza da sostanze).

Dianova International è l'organizzazione leader che coordina, orienta e dà supporto alle azioni della rete Dianova.

RICONOSCIMENTI DI DIANOVA INTERNATIONAL

ECOSOC

Il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), comitato consultivo delle Nazioni Unite in materia di cooperazione, problemi economici, sociali ed ambientali, ha concesso lo Statuto Consultivo speciale alla Rete Dianova.

UNESCO

Dianova International è stata riconosciuta come "ONG associata all'UNESCO". L'UNESCO è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite creata con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni mediante l'istruzione, la scienza, la cultura, la comunicazione e l'informazione per promuovere il rispetto universale per la giustizia, per lo stato di diritto e per i diritti umani e le libertà fondamentali.

OEA

Dianova International è rappresentante dell'Organizzazione degli Stati Americani (OEA) offrendo il proprio supporto negli ambiti dell'inclusione sociale e della cooperazione internazionale. All'interno dell'OEA, Dianova International è anche membro della Commissione Interamericana per il Controllo dell'Abuso di Droghe (CICAD).

www.dianova.org



VERSO UNGASS 2016

UNGASS, l'Assemblea Generale ONU sulle droghe, prevista a New York dal 19 al 21 aprile 2016, è un importante evento mondiale che offrirà l'opportunità di rivedere globalmente le politiche sulle droghe degli ultimi 40 anni. Il Forum viene preparato attraverso la partecipazione della società civile per comprendere al meglio il fenomeno e i bisogni delle persone dipendenti da droghe e delineare le strategie.

Dianova International ha partecipato attivamente in diversi momenti di consultazione prima di questo importante evento.

Dianova, proprio in preparazione di UNGASS, ha rivisto il suo posizionamento istituzionale sul tema delle dipendenze (si veda par. 1.3).

RAPPORTI DI RETE RILEVANTI DI DIANOVA INTERNATIONAL

NGO
CSW/NY

Il forum è uno spazio democratico che abbraccia temi quali l'uguaglianza di genere, lo sviluppo e la pace. Tale coordinamento lavora in cooperazione con organizzazioni consorelle a Ginevra e Vienna sotto il patrocinio della Conferenza delle ONG (CoNGO). È un'organizzazione volontaristica che si finanzia attraverso donazioni.

Vienna
NGO
Committee
On Drugs

Dianova International fa parte del Consiglio di Amministrazione del Comitato delle Organizzazioni Non Governative di Vienna, fornendo un collegamento tra le organizzazioni non governative, gli Uffici delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (ONUDC) e la Commissione degli stupefacenti (CND).

WFTC

Dianova International è membro del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale delle Comunità Terapeutiche (WFTC), un'associazione internazionale che ha come obiettivo l'interscambio, la comprensione e la cooperazione nel movimento globale delle Comunità Terapeutiche.

CSF

Dianova International è membro del Forum Europeo sulle droghe della Società Civile (CSF) ed è stata selezionata dalla Commissione Europea per partecipare all'interscambio di informazioni e buone prassi. Il suo ruolo è arricchire le proposte attraverso la propria esperienza.

LA PARTECIPAZIONE DI DIANOVA ITALIA ALLA RETE DIANOVA

Dianova Italia ha partecipato:

- con 1 rappresentante alle riunioni del Consiglio di Assemblea di Dianova International;
- con 4 delegati all'Assemblea Generale di Dianova International tenutasi a Palma di Maiorca - Spagna;
- con 8 collaboratori all'undicesima giornata formativa della rete Dianova tenutasi a Palma di Maiorca - Spagna sul tema: "Gestione e sviluppo".



1.3 LA VISIONE, LA MISSIONE, I VALORI E I DOCUMENTI FONDATIVI DELLA RETE DIANOVA

VISIONE E MISSIONE

Dianova basa la sua azione sulla convinzione che, con l'aiuto adeguato, ogni persona può trovare in sé stessa le risorse necessarie per il proprio sviluppo personale e l'integrazione sociale.

La missione di Dianova consiste nello sviluppare azioni e programmi che contribuiscano attivamente all'autonomia personale e al progresso sociale.

VALORI

Impegno: L'impegno è quando il tossicodipendente decide di assumersi la responsabilità della propria vita. È pure il collaboratore che interviene con solidarietà e professionalità. È anche l'impegno nelle azioni d'interesse pubblico a carattere sociale.

Solidarietà: La solidarietà è sensibilità e modo d'essere che motivano le persone a venire in aiuto di altre che sono emarginate o discriminate. Ciò si traduce in scambio di conoscenze, di competenze e di esperienze ma anche di partecipazione umanitaria.

Tolleranza: La tolleranza è prima di tutto il rispetto della differenza. Ciò si traduce nella libertà di scelta e nel dialogo, visti come principi fondamentali. È anche l'applicazione di regole e di comportamenti democratici, rispettosi della legalità.

Internazionalità: L'internazionalità è l'aspetto multiculturale e pluralistico dell'impegno e della solidarietà. Ciò si traduce in comportamenti o azioni collettive che devono essere flessibili e dinamici. Si devono poter adattare a situazioni molto diverse e riunire così le condizioni di riuscita dei progetti scelti.

LA CARTA DELLE RESPONSABILITÀ E IL MANIFESTO

Nel 2010 l'Assemblea dei Delegati della rete Dianova International ha approvato, dopo un processo di elaborazione ampiamente partecipato, due documenti fondativi per le politiche ed il comportamento dell'organizzazione:

- La **Carta delle Responsabilità** dichiara i principi e individua gli stakeholder e le primarie responsabilità che Dianova si assume nei loro confronti. Essa si basa sul considerare "la trasparenza e la responsabilità come elementi essenziali per il buon governo, sia da parte di governi o imprese, che da parte delle organizzazioni senza scopo di lucro. Lì dove lavoriamo vogliamo garantire che gli alti standard che esigiamo dagli altri, siano rispettati anche all'interno della nostra organizzazione". Gli ambiti di responsabilità individuati sono relativi a: trasparenza; governo; raccolta fondi; gestione professionale; risorse umane.
- Il **Manifesto**, invece, definisce la posizione di Dianova rispetto ad una serie di temi e questioni fondamentali: dipendenze, educazione, gioventù, povertà e esclusione sociale, sviluppo socio-comunitario, uguaglianza di

genere, immigrazione, organizzazioni internazionali, società civile organizzata e terzo settore, mondo delle imprese, sistema di salute pubblica e di protezione sociale, mondo universitario, sostenibilità e ambiente.

IL POSIZIONAMENTO SULLE DIPENDENZE

(revisionato nel 2015 in preparazione di UNGASS, Assemblea Generale ONU sulle droghe, prevista a New York dal 19 al 21 aprile 2016)

Dianova considera che, nonostante i fallimenti delle politiche sulle droghe, la situazione globale dei consumatori si è evoluta favorevolmente in molti paesi grazie anche alle attività delle realtà non profit, attraverso l'introduzione di interventi concreti nel trattamento delle dipendenze. A questa evoluzione dovrebbe coincidere anche un cambiamento della visione della gestione internazionale del controllo delle droghe verso politiche più sicure, efficienti e rispettose dell'essere umano. Dianova crede che sia essenziale esaminare criticamente i limiti delle strategie proibizioniste e repressive dei sistemi di controllo internazionale delle droghe; porre fine alla criminalizzazione dei consumatori e considerare il consumo e la dipendenza un problema di salute pubblica; promuovere importanti dibattiti pubblici in relazione al problema della tossicodipendenza alla ricerca di politiche coerenti con la storia e la cultura di ogni Paese; applicare approcci e strategie complementari e innovatrici basate sull'evidenza scientifica e non su posizioni ideologiche; promuovere l'accesso universale ai farmaci essenziali e alla terapia del dolore. Infine, Dianova ribadisce fermamente che sarebbe inutile e controproducente regolamentare o liberalizzare le sostanze illecite.

Nei seguenti **dieci punti sono riassunti i concetti chiave** del punto di vista della rete Dianova sulle dipendenze e le politiche sulle droghe.

La rete Dianova:

- 1) constata i limiti delle politiche internazionali centrate principalmente sul proibizionismo e la repressione;
- 2) appoggia la riforma delle convenzioni quadro e delle istituzioni vigenti delle Nazioni Unite nell'ambito delle droghe verso un approccio di sistema di salute pubblica;
- 3) sostiene lo sviluppo di dibattiti sulle dipendenze a livello nazionale;
- 4) sostiene l'evoluzione delle politiche nazionali delle droghe verso la depenalizzazione del consumo di tutte le sostanze psicoattive;
- 5) sostiene l'applicazione di misure basate sulle evidenze scientifiche;
- 6) supporta l'attuazione di misure complementari e innovative;
- 7) appoggia l'accesso dei pazienti che ne hanno bisogno alla cannabis a scopo terapeutico;
- 8) difende l'accesso universale ai farmaci essenziali e la terapia del dolore per tutti i pazienti che ne hanno bisogno;
- 9) prende atto dell'implementazione di politiche di liberalizzazione/regolamentazione della cannabis in alcuni Stati membri della Rete;
- 10) si posiziona contro la liberalizzazione/regolamentazione delle sostanze illecite.

1.4 I PORTATORI DI INTERESSI, DIRITTI E ASPETTATIVE LEGITTIME DI DIANOVA

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati. Per Dianova si è ritenuto opportuno individuare due macro-categorie di stakeholder:

GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE, ovvero coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionale dell'organizzazione sono poste in essere. Sono rappresentati da:

GLI ADULTI CON DIPENDENZE DA DROGA E/O DA ALCOL

Obiettivi di Dianova: Offrire programmi e servizi che contribuiscano attivamente alla riabilitazione dalle sostanze legali e illegali per il raggiungimento dell'autonomia personale ed il successivo reinserimento sociale.

Aspettative degli stakeholder: Uscire da una condizione di dipendenza e disagio raggiungendo l'autonomia. Migliorare la propria vita.

LE FAMIGLIE DI PERSONE CON DIPENDENZE

Obiettivi di Dianova: Offrire risposte al problema della dipendenza dei loro familiari e programmi specifici per loro stessi.

Aspettative degli stakeholder: Incontrare una realtà che si adoperi per i propri familiari al fine della riabilitazione degli stessi. Supporto e sostegno. Serietà, efficacia ed efficienza nell'intervento.

MINORI, ADOLESCENTI E GIOVANI CON PROBLEMI DI DISAGIO

Obiettivi di Dianova: Contribuire allo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale. Sostenere un processo di responsabilizzazione e piena reintegrazione sociale e familiare.

Aspettative degli stakeholder: Migliorare la propria vita. Costruire un progetto di vita motivante e gratificante.

LE COMUNITÀ LOCALI

Obiettivi di Dianova: Contribuire alla rete dei servizi. Offrire risposte al problema delle dipendenze e del disagio.

Aspettative degli stakeholder: Serietà, efficacia ed efficienza dell'intervento.

NEL 2015 SONO STATI ATTIVATI I SEGUENTI PROCESSI DI COINVOLGIMENTO:

- rilevazione della soddisfazione del personale di Dianova attraverso un questionario (si veda "Allegato al Bilancio Sociale 2015")
- rilevazione della soddisfazione degli utenti dei programmi residenziali attraverso un questionario (si veda il paragrafo 2.2.5).

A ciò si aggiungono le iniziative di comunicazione descritte nel paragrafo 3.1

GLI ALTRI STAKEHOLDER, funzionali alla realizzazione della missione, sono costituiti da:

I SOCI

Obiettivi di Dianova: Avere una struttura decisionale partecipativa, al fine di mantenere saldi i valori e gli ideali fondanti.

Aspettative degli stakeholder: Vedere attuati programmi e progetti efficaci e coerenti con la missione dell'associazione e portare le persone da una condizione di disagio all'autonomia.

IL PERSONALE E I COLLABORATORI

Obiettivi di Dianova: Avere équipe e professionisti capaci di realizzare e sviluppare i programmi di intervento per rispondere ai bisogni con efficacia, efficienza e professionalità. Migliorare la condizione lavorativa.

Aspettative degli stakeholder: Lavorare per una realtà efficace, efficiente e professionale. Stabilità e remunerazioni adeguate.

LA RETE DIANOVA INTERNATIONAL

Obiettivi di Dianova: Collaborare e partecipare alla rete dei servizi di Dianova International nell'ambito delle politiche e dei programmi sulle dipendenze e sul disagio sociale.

Aspettative degli stakeholder: Rispondere ai bisogni del Paese con programmi adeguati e con competenza nel rispetto della missione, visione e valori. Arricchire con qualità la rete dei servizi socio-sanitari del Paese.

I PARTNER

Obiettivi di Dianova: Creare rapporti duraturi di rete, basati sull'efficacia e sulla affidabilità al fine di intervenire e dare risposte in tutte le aree delle dipendenze nel rispetto delle differenze di ognuno.

Aspettative degli stakeholder: Collaborare con una realtà seria che offra risposte nell'ambito del proprio intervento.

GLI ENTI PUBBLICI

Obiettivi di Dianova: Creare rapporti duraturi di rete, basati sull'efficacia e sulla affidabilità al fine di intervenire e dare risposte nel rispetto delle differenze di ognuno.

Aspettative degli stakeholder: Collaborare con una realtà seria e affidabile.

I DONATORI E I FINANZIATORI

Obiettivi di Dianova: Ricevere sostegno economico in beni e denaro per realizzare progetti e coprire i costi dell'intervento non finanziati dai servizi pubblici.

Aspettative degli stakeholder: Contribuire al cambiamento di persone in situazione di disagio attraverso un'associazione seria e capace che utilizzi le sue donazioni con attenzione e trasparenza. Avere la certezza che il proprio impegno vada a buon fine.

1.5 IL PIANO DI SVILUPPO

Dianova elabora, tendenzialmente ogni triennio, un Piano di sviluppo che definisce le linee e gli obiettivi fondamentali per il periodo, che poi vengono declinate annualmente in obiettivi specifici.

Il Piano in essere nell'anno 2015 era stato approvato nell'Assemblea di aprile 2014 e si riferiva al **triennio 2014/2016**. Gli indirizzi strategici individuati, coerenti con quelli del Piano di sviluppo di Dianova International, sono:

SOSTENIBILITÀ:

Garantire, nel rispetto dei valori di Dianova, una gestione sostenibile a livello sociale ed economico che perduri nel tempo e che risponda efficacemente ai bisogni della collettività.

INTERDIPENDENZA:

Promuovere e consolidare reti vincolanti che garantiscano l'interconnessione con il tessuto sociale per rafforzare l'impatto del terzo settore nella società civile.

INNOVAZIONE:

Promuovere una cultura che ci permetta di riconoscere e rispondere anticipatamente all'evoluzione dei bisogni sociali.

IDENTITÀ:

Garantire il passaggio generazionale attraverso la formazione, lo sviluppo delle persone e la trasmissione della nostra cultura organizzativa.



IL PIANO DI SVILUPPO 2016/2018

Nel corso del 2015, a fronte del rapido cambiamento del contesto di riferimento, si è deciso di **anticipare di un anno l'elaborazione del nuovo Piano di sviluppo**. È stato quindi attivato un percorso, iniziato a ottobre 2015 e concluso nel mese di marzo 2016, che ha coinvolto la direzione allargata di Dianova (costituita da 9 persone) e Giovanni Medi volontario di Sodalitas, con il supporto di un consulente esterno.

Il Piano 2016-2018, presentato e approvato nell'Assemblea di aprile 2016, si ispira alle linee strategiche 2020 della Rete Dianova e definisce indirizzi e obiettivi strategici per le tre principali aree di operatività dell'Associazione: dipendenze, minori e raccolta fondi.

La decisione strategica di fondo è di:

- **dare continuità e diversificare ulteriormente gli attuali servizi residenziali** per persone con dipendenze, mantenendo operative tutte le Comunità esistenti e garantendo il livello elevato di qualità del servizio;
- **non attivare ulteriori tipologie di attività nell'ambito delle dipendenze, ma avviare interventi di sviluppo nell'ambito dei servizi per i minori in situazione di disagio/fragilità.**

Rimane sullo sfondo la legge di riforma del terzo settore, che dovrebbe trovare la sua definitiva approvazione (in quanto legge delega) nel mese di maggio 2016, per poi trovare concreta attuazione, attraverso una serie di decreti, nel corso dell'anno successivo. I suoi possibili effetti su Dianova non sono ancora chiari e il Piano potrebbe quindi essere aggiornato prima della sua scadenza per tenerne conto.

LINEE STRATEGICHE RETE DIANOVA 2020

DIVERSIFICAZIONE:

Sviluppiamo progetti sociali attraverso alleanze strategiche che garantiscano la nostra autonomia e sostenibilità.

INTERNAZIONALITÀ:

Siamo cittadini del mondo, lavoriamo localmente come ambasciatori del lavoro in rete.

PROATTIVITÀ:

Ci assumiamo la responsabilità di far sì che le cose accadano.

ADATTABILITÀ:

Diamo risposte efficaci alle sfide relative ai cambiamenti del contesto, fortificando la coesione interna e lo sviluppo organizzativo.

AREA DIPENDENZE

- Rafforzare il posizionamento di Dianova come organizzazione che garantisce un servizio di qualità.
- Dare sviluppo al processo in corso di attivazione di nuovi servizi specialistici all'interno delle Comunità.
- Valorizzare le specifiche opportunità che le Comunità di Dianova offrono all'utenza giovanile e in questa prospettiva valutare la possibilità di dedicare uno specifico programma a tale segmento di utenza.
- Rafforzare i processi di reinserimento socio-lavorativo degli utenti, anche nella prospettiva di valutazione degli effetti complessivi dell'intervento.

AREA MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO/FRAGILITÀ

- Sviluppare un 'pensiero Dianova' specifico per questa area di intervento, facendo leva anche su quanto realizzato in altre esperienze nazionali della rete Dianova.
- Passare da una fase di sperimentazione localizzata e di dimensioni molto contenute a un programma di sviluppo sovraterritoriale.
- Comunicare la presenza di Dianova anche in tale ambito, e la volontà di svilupparla, modificando un'immagine dell'Associazione ora molto focalizzata sull'intervento in ambito dipendenze.

RACCOLTA FONDI

- Affiancare, a una linea di richieste di fondi verso enti erogativi che emergono dalle esigenze specifiche delle diverse Comunità, una linea 'nazionale' di prospettiva pluriennale fondata su indirizzi di sviluppo strategico dell'Associazione, in particolare: sviluppo attività verso minori in situazione di disagio /fragilità; valutazione dell'outcome e dell'impatto sociale; servizi di reinserimento.
- Puntare a una raccolta fondi da privati cittadini fortemente ancorata ai territori in cui Dianova è presente con le sue Comunità.
- Incrementare il 5 per mille, sviluppare una strategia pluriennale volta ad aumentare significativamente le preferenze ed individuare modalità di promozione più efficaci di quelle attuali.
- Realizzare eventi su scala locale, possibilmente con la collaborazione di organizzazioni locali e comunque nella prospettiva di rafforzare la comunicazione e la rete delle diverse Comunità.
- Individuare la formazione professionale più adeguata e il personale sul quale investire.



1.6 SOCI E GOVERNO

1.6.1 LA BASE SOCIALE

A fine 2015 i soci di Dianova sono 47. Nel corso dell'anno non vi sono state nè entrate nè uscite.

COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE PER GENERE AL 31/12/2015		
	N. soci	%
Maschi	29	61,7%
Femmine	18	38,3%
Totale	47	100%

COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE PER ETÀ AL 31/12/2015		
	N. soci	%
Da 30 a 40 anni	4	8,5%
Da 41 a 50 anni	15	32,0%
Oltre i 51 anni	28	59,5%
Totale	47	100%

1.6.2 GLI ORGANI STATUTARI

L'organo sovrano dell'organizzazione è l'**Assemblea dei Soci**, costituita da tutti i soci.

Nel corso del 2015 è stata realizzata un'Assemblea ordinaria per:

- l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale 2014;
- l'approvazione del preventivo 2015;
- la presentazione dello stato di attuazione del piano strategico 2014/2016;
- la restituzione dei questionari di soddisfazione del personale;
- l'ammissione/dimissione di soci.

LIVELLO DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA 2015

N. soci partecipanti 27 su 47, pari al 57,45% su totale aventi diritto al voto.

L'organo a cui spetta l'amministrazione dell'organizzazione è il **Consiglio Direttivo**, nominato nel 2014, che viene eletto dall'Assemblea dei Soci e resta in carica 3 anni.

Il Consiglio Direttivo nel corso dell'anno si è riunito 4 volte.

Nella seduta del 10 dicembre 2015 sono state ratificate le dimissioni, per motivi professionali e personali, di Mauro Luccardini (Vice Presidente) e Montserrat Rafel Herrero (Consigliere). La composizione del Consiglio è stata pertanto ridotta da 9 a 7 membri. Nel contempo è stata ridefinita la distribuzione delle cariche sociali nominando Ombretta Garavaglia Vice presidente pro tempore dell'Associazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione.

Al Presidente e ai membri del Consiglio Direttivo in quanto tali non viene corrisposto alcun compenso.

Il totale dei rimborsi spese riconosciuti ai membri del Consiglio durante il 2015 è pari a 6.870 Euro.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (IN SCADENZA NELL'APRILE 2017)

Nome e carica	Anzianità di carica	Professione	Altri ruoli di governo/controllo svolti in altre organizzazioni
Pierangelo Puppo (Presidente)	Da settembre 2005 nel CD, da aprile 2014 Presidente	Direttore di Comunità in Dianova Italia	Membro CD di Dianova International
Ombretta Garavaglia (VicePresidente)	Da aprile 2009 nel CD, da dicembre 2015 VicePresidente	Impiegato in Dianova Italia	Presidente Fondazione Dianova
Giorgio Barbarini (Consigliere)	Da dicembre 2014	Infettivologo Osp. S. Matteo di Pavia	
Roberto Cice (Consigliere)	Da dicembre 2014	Consulente di Dianova Italia	
Massimo Bagnaschi (Consigliere)	Da settembre 2005	Direttore di Comunità in Dianova Italia	
Montserrat Rafel Herrero (dimessosi il 10/12/2015)	Da settembre 2005	Impiegata in Dianova International	
Mary Christine Lizarza (Consigliere)	Da settembre 2005	Impiegata in Dianova Portogallo	Membro CD di Dianova International
Mauro Luccardini (dimessosi il 10/12/2015)	Da aprile 2009	Impiegato in Dianova Italia	Membo del CD della Coop. Soc. Dianova
Giovanni Medi (Consigliere)	Da giugno 2013	Volontario Sodalitas	

L'organo di controllo e di revisione è il **Collegio dei Revisori**, che viene eletto dall'Assemblea dei Soci, resta in carica 3 anni ed è composto da 3 membri. Il Collegio dei Revisori, confermato nel 2014, nel 2015 si è riunito 4 volte. I compensi lordi complessivamente corrisposti ai suoi componenti per l'attività svolta nel 2015 sono stati pari a 27.450 Euro.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI (IN SCADENZA NELL'APRILE 2017)

Nome e carica	Anzianità di carica	Professione, titolo di studio, abilitazione professionale
Sergio Quaia (Presidente)	Da aprile 2006	Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano
Carlo Bosello (Revisore)	Da settembre 1997	Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano
Luigino Ferrari Revisore	Da aprile 2006	Dottore commercialista iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Vigevano

1.7 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED I SISTEMI DI GESTIONE

La gestione ordinaria dell'Associazione e l'attuazione del piano di sviluppo triennale viene effettuata da una Direzione Operativa, riconfermata nel 2014 dal Consiglio Direttivo, al quale risponde direttamente.

La **Direzione Operativa** è costituita da 3 direttori che si occupano rispettivamente dell'Area Sviluppo dell'intervento, dell'Area Sostenibilità e Innovazione e dell'Area Gestione Risorse/Finanze.

A livello centrale esistono tre **Dipartimenti** che rispondono direttamente alla Direzione Operativa e si occupano di: Comunicazione, Risorse Umane e Qualità.

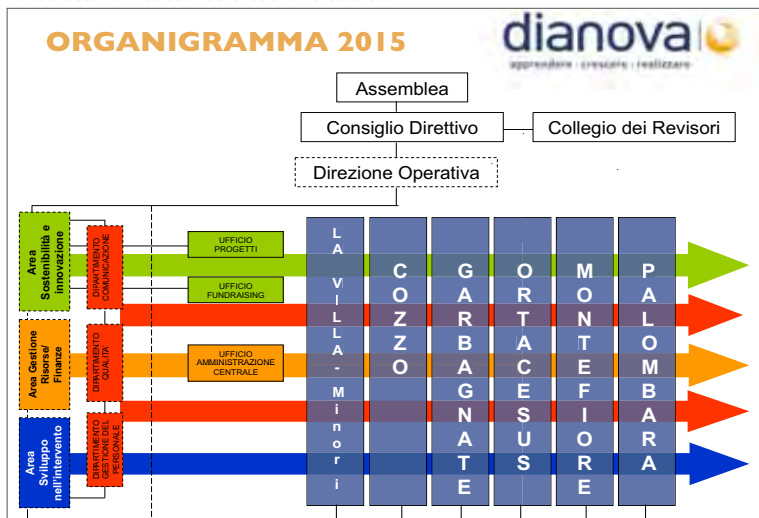
Sempre a livello centrale ci sono tre **Servizi**:

- Ufficio Amministrazione centrale, che risponde direttamente al Direttore dell'Area Gestione/Finanze;
- Ufficio Fundraising e Ufficio Progetti, che rispondono direttamente al Direttore Area Sostenibilità e Innovazione.

La conduzione ordinaria delle **Comunità Terapeutiche** e del **Gruppo Appartamento per minori "La Villa"** è gestita autonomamente dai **Direttori di struttura** che, in collaborazione con le proprie équipe, si occupano di intrattenere i rapporti con i servizi pubblici di competenza, costruire rapporti di rete, analizzare i bisogni del territorio, individuare attività e programmi da sviluppare, coordinare le proprie équipe multidisciplinari e gestire il budget annuale.

I Centri di Ascolto offrono supporto alle Comunità Terapeutiche per l'inserimento delle persone in Comunità. L'unica sede deputata esclusivamente a questa attività specifica è la sede di Pozzuoli, mentre ogni Comunità ha al suo interno un servizio dedicato all'attività di ascolto e inserimento. Tutta questa area risponde direttamente al Direttore dell'Area Sviluppo dell'intervento.

La struttura risultante è così articolata:



MODELLO GESTIONALE 231 – ATTIVITÀ SVOLTA DALL'OdV

Il Consiglio Direttivo nell'agosto 2014 ha approvato l'adozione del Modello organizzativo e il relativo codice etico previsto dal D.Lgs. 231; ha inoltre nominato l'Organo di Vigilanza (OdV) che resta in carica 3 anni, composto dal Dott. Marco Beolchi (Presidente), l'Avv. Silvia Scardino e l'Avv. Matteo Fasola, attribuendo a ciascuno di essi un compenso annuo di Euro 3.660. All'OdV è stato destinato un budget annuale di Euro 10.000 per le necessarie attività di implementazione del Modello.

Nel 2015 l'OdV ha svolto le seguenti attività:

- ultimazione dell'attività formativa delle sedi lombarde, sarda e laziali dell'associazione;
- esecuzione di Audit sulla salute e sicurezza delle sedi lombarde, sarda e laziali dell'associazione;
- esecuzione di Audit sulla corretta applicazione delle procedure previste dal modello organizzativo relativamente ai rapporti con la pubblica amministrazione

Non vi è stata alcuna segnalazione di competenza dell'OdV.



IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Dal 2009 Dianova ha adottato un sistema di gestione per la qualità dell'offerta dei servizi.

In particolare nel 2015:

- è stato svolto il monitoraggio annuale della soddisfazione dell'utenza e della soddisfazione del personale;
- tra ottobre e novembre è stato realizzato il riesame 2015 e in tale ambito sono stati analizzati tutti gli obiettivi e gli indicatori dei piani operativi dei centri/dipartimenti/servizi di Dianova. Questo lavoro ha agevolato la predisposizione dei piani operativi 2016;
- è stato effettuato l'Audit qualità in ogni struttura/dipartimento/servizio;
- sono stati revisionati i questionari sia degli utenti che degli operatori;
- è stato revisionato il questionario di soddisfazione degli enti, ed è stata elaborata la procedura per la somministrazione prevista nel 2016.

1.8 LA RETE DEI RAPPORTI E DELLE ALLEANZE

Impegno strategico di Dianova è lo sviluppo di una rete di relazioni e collaborazioni con organizzazioni, pubbliche e private, che si occupano dei temi di interesse istituzionale. Ciò al fine di condividere le esperienze e permettere l'arricchimento reciproco, in un settore, quello delle dipendenze e del disagio, dove l'integrazione, l'interscambio, ma soprattutto la diversità delle risposte, costituiscono probabilmente l'unica via percorribile per offrire all'utenza risposte adeguate e mirate ai loro bisogni.

AREA DIPENDENZE

COORDINAMENTI NAZIONALI

Comunitaria CT

È un'associazione formata dalle principali reti di Comunità Terapeutiche presenti sul territorio nazionale e ha come principali obiettivi la costruzione di: un flusso informatico sistemico e permanente per la raccolta e la valutazione dei dati economici sull'attività delle comunità terapeutiche; una proposta per offerte standard e criteri di accreditamento uniformi; una proposta di tariffario unico ed omogeneo nazionale e un sistema di recupero dei crediti centralizzato e condiviso. Tra i fondatori e consiglieri di tale associazione è presente il direttore della Comunità Dianova di Palombara.

Consulta del Volontariato per i problemi dell'Aids - Ministero della Salute
Dianova è presente nella Consulta sin dalla sua costituzione. Il delegato rappresentante di Dianova è il Dr. Giorgio Barbarini - medico infettivologo responsabile delle attività ambulatoriali del Dipartimento malattie infettive presso il Policlinico San Matteo di Pavia.

COORDINAMENTI REGIONALI

Coordinamento Enti Autorizzati e Accreditati Lombardi (CEAL)

Nel Coordinamento sono presenti i direttori della Comunità di Garbagnate e di Cozzo, che nel corso del 2015 hanno partecipato attivamente ai diversi lavori del CEAL in quanto membri del Consiglio Direttivo.

Coordinamento Regionale Enti, Marche (CREA)

È stata data continuità alla presenza in questo Coordinamento attraverso il direttore della Comunità Dianova di Montefiore. Il Coordinamento ha concentrato i suoi sforzi per il rinnovo degli Accordi Contrattuali Triennali, risultato raggiunto tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016.

Coordinamento Enti Ausiliari Regione Lazio

È stata data continuità alla presenza nel Coordinamento, a cui partecipa il direttore della Comunità di Palombara. I temi affrontati negli incontri sono stati relativi in particolare all'adeguamento delle rette e al decreto di fabbisogno in tema di dipendenze della regione Lazio. Il tutto viene elaborato nel gruppo di lavoro regionale (pubblico-privato sociale).

ACTA Lazio

Dianova partecipa, sempre con il direttore della Comunità di Palombara, a un ulteriore coordinamento delle Comunità Terapeutiche della Regione Lazio, costituito nel 2014, che si è occupato delle stesse questioni sopra indicate.

Coordinamento Comunità Sarde

È stata data continuità alla partecipazione di Dianova al Coordinamento attraverso il direttore della Comunità di Ortacesus; i temi approfonditi negli incontri sono stati la nuova tipologia contrattuale (Asl/enti del privato accreditati), budget regionale dipendenze e nuove tipologie di intervento (cronicità, servizi ambulatoriali, semi-residenzialità, etc...) attraverso convocazioni con il tavolo tecnico regionale.

AREA DISAGIO GIOVANILE

COORDINAMENTI NAZIONALI

C.N.C.M. (Coordinamento comunità nazionale comunità per minori)

È stata fatta richiesta di adesione a tale Coordinamento, operativo su tutto il territorio nazionale.

COORDINAMENTI LOCALI

Coordinamento romano per minori stranieri non accompagnati a livello provinciale

Tratta i temi relativi all'emergenza minori sul territorio e della necessità di creare a livello locale rete con altri servizi del privato sociale.

V° Dipartimento di Roma Capitale

Realizza incontri periodici mirati alla valutazione di ingressi e prassi di gestione dell'utenza ai quali partecipano tutte le comunità di Roma e del Lazio.

Piani di zona Roma/g (tavolo giovani).

Piani di zona Roma/g (immigrati/ minori stranieri non accompagnati).

Ai coordinamenti partecipa la responsabile del Gruppo appartamento per minori "La Villa".

Molto numerose sono, inoltre, le collaborazioni, i rapporti e le partnership a livello locale (segnalate nelle schede dedicate alle diverse Comunità nel par. 2.2) per la realizzazione di interventi, attività specifiche, fundraising e progetti.



CAPITOLO 2



IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

2.1 QUADRO GENERALE DEI SERVIZI OFFERTI

AREA DIPENDENZE

Programmi residenziali in 5 Comunità terapeutiche

Programma specifico per alcol e polidipendenti
Programma terapeutico
Programma pedagogico
Programma di pronta accoglienza

Programmi diurni nel Centro Nautilus (in partnership)

Programma di riduzione dei rischi

Attività di prevenzione

Interventi per adulti
Interventi per minori



**Comunità Terapeutica
Cozzo (Pv)**

Anno di apertura: 1985
Capienza: 49 posti



**Comunità Terapeutica
Garbagnate (Mi)**

Anno di apertura: 1990
Capienza: 38 posti



**Comunità Terapeutica
Montefiore (Ap)**

Anno di apertura: 1990
Capienza: 23 posti



**Comunità Terapeutica
Ortacesus (Ca)**

Anno di apertura: 1994
Capienza: 39 posti



**Comunità Terapeutica
Palombara (Rm)**

Anno di apertura: 1988
Capienza: 18 posti

AREA DISAGIO GIOVANILE

**Gruppo appartamento per adolescenti
Social Camp (chiuso nel mese di ottobre 2015)**



**Gruppo Appartamento
per minori "La Villa"**

Anno di apertura: 2013
Capienza: 9 posti

2.2.1 IL PROCESSO DI ASCOLTO E AMMISSIONE NEI PROGRAMMI PER LE DIPENDENZE

Il primo contatto con Dianova da parte di un soggetto interessato può avvenire attraverso diverse modalità:

IL NUMERO VERDE 800.012729, che è attivo tutti i giorni.

Nel 2015 ne hanno usufruito **136 persone**, di cui:

56% familiare, amico o persona vicina

35% diretto interessato

9% ente pubblico o privato (Ser.D., avvocati, assistenti sociali, parroci, ecc.)

Distribuzione geografica:

31% Nord Italia - 35% Centro - 19% Sud - 15% Sicilia e Sardegna

Motivo del contatto:

67% per informazioni su inserimento in Comunità e dipendenze da sostanze

19% per informazioni varie (fundraising, volontariato, progetti, etc...)

6% per informazioni su inserimento e supporto disagio minorile

3% per informazioni sulle malattie infettive

5% per problemi di disagio in genere (senza fissa dimora, disturbi psichici, etc...)

Il 76% è stato inviato ai Centri di ascolto e servizi di Dianova, il 12% ha avuto direttamente risposta alle richieste poste e il 12% è stato orientato a servizi pubblici e privati (Ser.D., Ospedali, etc...).

IL SITO INTERNET DI DIANOVA

Nel 2015 sono pervenute 54 richieste di informazioni per ingresso in Comunità, che sono state inoltrate ai Centri di Ascolto delle Comunità Terapeutiche di Dianova.

I CENTRI DI ASCOLTO DI DIANOVA

Numerose richieste di contatto derivano da indicazioni date dal personale operante nel servizio pubblico Ser.D. e nelle carceri.

Il processo di ammissione prende avvio nei Centri di Ascolto delle Comunità Terapeutiche di Dianova, dove è possibile stabilire un contatto con i nostri operatori per concordare uno o più colloqui conoscitivi. Attraverso la compilazione di un'apposita cartella personale, si raccolgono, nel rispetto delle norme sulla privacy, tutte le informazioni necessarie per la valutazione del caso.

In caso di valutazione positiva, e quindi, di soggetti ritenuti idonei, si passa alla **fase di orientamento** nella quale alla persona viene proposto di intraprendere un percorso in uno dei programmi svolti all'interno delle Comunità: programma di tipo specialistico per alcolisti e/o polidipendenti, programma pedagogico riabilitativo e terapeutico riabilitativo per persone tossicodipendenti (si veda successivo paragrafo). Durante il processo di ammissione, la persona interessata viene debitamente informata sulle modalità operative della Comunità individuata per lo svolgimento del programma e sul regolamento interno comune vigente in tutte le strutture Dianova.

Nelle Comunità di Cozzo (PV), Garbagnate (MI) e Ortacesus (CA) è attivo un **programma di pronta accoglienza** dove possono essere accolti direttamente e senza selezione, quando vi sia disponibilità di posti, gli utenti che ne

fanno richiesta o che sono segnalati dal servizio pubblico.

Durante il percorso di ammissione partecipano alla valutazione del caso figure professionali quali psichiatri, psicologi, educatori professionali ed operatori di comunità.

Nel 2004 Dianova ha ricevuto l'autorizzazione da parte del Ministero della Giustizia per poter effettuare colloqui conoscitivi e di valutazione ai detenuti tossicodipendenti col fine di valutare l'eventuale inserimento in Comunità per svolgere un programma di tipo pedagogico/terapeutico riabilitativo in **regime alternativo al carcere** (arresti domiciliari, affidamento in prova, obbligo di dimora e detenzione domiciliare). I colloqui avvengono con frequenza settimanale all'interno delle carceri di Uta (dopo la chiusura di Buoncammino) e di Isili, situati entrambi nella provincia di Cagliari, ad opera del responsabile del **Centro di Ascolto di Ortacesus**. L'intervento viene realizzato in collaborazione con gli educatori dei rispettivi carceri e con il personale dell'U.E.P.E. (ufficio di esecuzione penale esterno). Nel 2015 sono stati incontrati 24 detenuti; tra questi, 8 hanno intrapreso un percorso di riabilitazione presso la Comunità di Ortacesus (CA).

Il **Centro di Ascolto di Cozzo** ha attivato una buona collaborazione con le operatrici della Casa Circondariale di Pavia e la Casa di Reclusione di Vigevano. Nel 2015 le segnalazioni totali provenienti da entrambi gli istituti sono state 33; alle segnalazioni sono seguiti 5 ingressi per l'anno 2015 e 5 ingressi in lista d'attesa previsti per il 2016.

Il **Centro di Ascolto di Montefiore** ha strutturato una collaborazione con il reparto di riabilitazione alcolologica della Clinica Villa San Giuseppe di Ascoli Piceno; il referente del programma alcol di Montefiore si reca in clinica in maniera costante, in media una volta ogni due settimane, per effettuare colloqui di conoscenza con gli alcolisti ricoverati che hanno in progetto, come segnalato dal Ser.T. referente, di proseguire il percorso presso le Comunità dell'Associazione. Gli ingressi avvenuti dalla clinica nel 2015 sono stati 2, i colloqui effettuati durante l'anno 7.

Il **Centro di Ascolto di Palombara** ha proseguito la collaborazione con le cliniche "Colle Cesarano" e "Von Siebenthal", che ha portato a 2 ingressi, e ha iniziato una nuova collaborazione con la clinica "San Valentino", che ha portato ad 1 ingresso. È continuata inoltre la collaborazione con gli istituti penitenziari di Rebibbia e Regina Coeli ed è stato dato avvio alla collaborazione con il Carcere di Velletri; 4 gli ingressi che ne sono derivati.

Il **Centro di Ascolto di Garbagnate Milanese** ha avviato una collaborazione informale, ma che si sta sempre più consolidando, con la Parrocchia SS. Eusebio e Maccabei di Garbagnate Milanese. Vengono richiesti alla Comunità colloqui di consulenza e orientamento per problematiche direttamente correlate alla dipendenza, sia per i diretti interessati, sia per il loro contesto familiare. Sono stati effettuati 5 incontri. È continuata inoltre la collaborazione con gli istituti penitenziari di Monza, Bollate, Opera, Busto Arsizio, Varese, Como e San Vittore di Milano; 11 gli ingressi che ne sono derivati.

Dati complessivi contatti e relativi esiti - 2015	Ortacesus	Cozzo	Palombara	Garbagnate Milanese	Montefiore dell'Aso	Centro Ascolto Napoli	Totale
N. contatti (telefonici, epistolari, diretti, indiretti)	103	100	93	149	75	101	621
N. persone inserite in Comunità di Dianova	56	27	38	23	33	32	209
N. persone orientate ad altri enti	9	16	10	6	1	11	53
N. persone valutate non idonee	23	24	15	66	16	13	157
N. di rinunce spontanee	9	23	22	40	18	37	149
N. persone in attesa al 31/12/2015	6	10	8	14	7	8	53

Si precisa:

- **N. persone valutate non idonee:** in genere questa eventualità si verifica quando la valutazione fa emergere una patologia psichiatrica importante e primaria rispetto all'uso o all'abuso di sostanze o una patologia per la quale la vita comunitaria non è compatibile. In questi casi, le persone vengono indirizzate verso strutture specialistiche più idonee. Rientrano in questa categoria anche tutte quelle persone che non necessitano di un intervento comunitario residenziale o che si limitano a richiedere consigli in merito ad interventi possibili;

- **N. rinunce spontanee:** possono avvenire per diversi motivi. L'utente non rispetta l'appuntamento preso con la struttura per il colloquio iniziale e, allo stesso tempo, abbandona il seguimento presso il servizio pubblico inviante; l'utente fa richiesta a più di una struttura e, alla fine, opta per quella che ritiene più idonea per il suo percorso; l'utente, dopo aver sbrigato tutte le procedure per l'accoglienza, rinuncia improvvisamente all'ingresso per scarsa motivazione al cambiamento; in ultimo, vi sono soggetti in stato di detenzione in carcere per i quali, pur avendo ricevuto la disponibilità da parte della Comunità per l'accoglienza della persona, i magistrati decidono di non accogliere la richiesta.



2.2.2 I PROGRAMMI RESIDENZIALI PER ADULTI SULLE DIPENDENZE

CARATTERISTICHE E DESTINATARI DEI PROGRAMMI RESIDENZIALI

I programmi residenziali vengono realizzati presso le Comunità di Dianova di Cozzo (PV), Garbagnate (MI), Montefiore (AP), Palombara (RM) e Ortacesus (CA). Nei programmi possono essere accolte **persone ambosessi, maggiorenni, anche alcoldipendenti**, con eventuali problemi di salute correlati o meno all'uso di sostanze (HIV, HCV, ecc.) e di giustizia (misure alternative al carcere). Sono esclusi i minorenni, i soggetti con grave diagnosi psichiatrica antecedente e/o con condizioni di salute ritenute incompatibili con la vita comunitaria.

Tutte le Comunità dell'Associazione, nel corso degli anni, hanno sempre accolto persone con problemi di alcolismo, anche in assenza di moduli specifici specialistici riconosciuti nelle tipologie recepite nell'Atto d'intesa della relativa Regione. Nella struttura di Palombara e in quella di Montefiore, per rispondere a questa esigenza e alle numerose richieste, dal 2011 sono stati attivati due piccoli moduli specifici per alcoldipendenti, pur non essendo riconosciuti e contemplati a livello regionale.

Le caratteristiche generali dei programmi sono le seguenti:

- accoglienza di tossicodipendenti/alcoldipendenti che ne fanno richiesta (fatte salve le condizioni sopra specificate), previa valutazione medico/diagnostica;
- tempi di ingresso brevi;
- approccio terapeutico/educativo svolto attraverso un lavoro in équipe multidisciplinare (colloqui individuali, gruppi educativi/terapeutici, somministrazione di interviste e test psico-diagnostici) in un contesto di attività occupazionali, laboratori formativi e attività sportive, ricreative e culturali nel rispetto e nella condivisione dello stile di vita comunitario e delle sue regole;
- coinvolgimento delle famiglie nel programma terapeutico;
- lavoro in rete con le varie associazioni e istituzioni del territorio.

Per ogni persona viene definito un **Progetto Educativo/Terapeutico Individuale (PEI)**, basato sulle caratteristiche ed i bisogni della persona. I PEI sono la trasposizione operativa del programma e vengono elaborati dall'équipe che prende in carico la persona. Essi, a partire dal programma e dopo l'osservazione e l'acquisizione di ogni altra informazione utile, definiscono gli obiettivi da raggiungere, suddivisi per aree (sanitaria, educativa, sociale e psicologica). I PEI vengono condivisi con l'utente ed il servizio inviante, e vengono firmati da tutte le figure professionali coinvolte nonché dall'utente destinatario.

Nell'ambito della rete internazionale di Dianova è rilevante una convenzione posta in essere con la consorella svedese e le istituzioni pubbliche competenti svedesi per l'accoglienza nelle Comunità di Cozzo e Palombara di utenti svedesi per la realizzazione di un programma residenziale completo. Nel 2015 sono stati inseriti nelle due Comunità 2 utenti svedesi.



IL MODELLO TERAPEUTICO DI DIANOVA

Dianova interviene nelle dipendenze con un approccio multidimensionale di tipo bio-psico-sociale e anche spirituale nella convinzione che la problematica delle dipendenze coinvolga la persona nella sua globalità. Il tossicodipendente è per Dianova una persona con difficoltà correlate a carenze di tipo educativo, psicosociale e conoscitivo che, con l'aiuto adeguato, può trovare in sé stesso le risorse necessarie al raggiungimento dell'autonomia.

Tale approccio necessita la presenza all'interno delle Comunità di équipe multidisciplinari che effettuino una presa in carico della persona accompagnandola in tutte le fasi di recupero del percorso riabilitativo concordato con il servizio pubblico inviante.

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
SERVIZIO/PROGRAMMA SPECIALISTICO PER ALCOL E POLIDIPENDENTI			
Alcolisti	• Supporto psichiatrico, psicologico individuale/di gruppo sia per il soggetto che per i suoi familiari • Supporto medico/terapia farmacologica • Attività educative e formative	18 mesi *	• Comunità di Garbagnate (MI) • Comunità di Cozzo (PV)
SERVIZIO/PROGRAMMA DI PRONTA ACCOGLIENZA			
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali in grave difficoltà che necessitano di un inserimento immediato in Comunità	• Valutazione generale stato psicofisico complessivo con diagnosi volta ad orientare al programma più idoneo • Consulenza e supporto a carattere psicologico • Supporto medico per le problematiche sanitarie presenti nel periodo di permanenza	• 90 giorni *	• Comunità di Garbagnate (MI) • Comunità di Cozzo (PV) • Comunità di Ortacesus (CA)
SERVIZIO/PROGRAMMA PEDAGOGICO RIABILITATIVO			
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali che necessitano di un intervento di tipo educativo	• Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale • Attività educative e formative • Colloqui individuali e gruppi	• 30 mesi più altri 6 mesi per la fase di reinserimento (in Comunità accreditate con Regione Lombardia) • 18 mesi, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditata con Regione Sardegna)	• Comunità di Garbagnate (MI) • Comunità di Cozzo (PV) • Comunità di Ortacesus (CA)
SERVIZIO/PROGRAMMA TERAPEUTICO RIABILITATIVO			
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali che necessitano di un intervento di tipo terapeutico	• Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale • Supporto psicologico individuale/di gruppo e attività di psicoterapia strutturata individuale e/o di gruppo • Attività educative e formative	• 18 mesi, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditate con Regione Marche e Sardegna*) • 12-18 mesi (in Comunità accreditata con Regione Lazio*)	• Comunità di Montefiore (AP) • Comunità di Ortacesus (CA) • Comunità di Palombara (RM)

*Si intende per durata quella massima consentita dalle delibere di accreditamento regionale

Tale quadro generale dei programmi residenziali è puramente indicativo, per offrire una panoramica dei diversi servizi proposti, in considerazione del fatto che ogni Regione applica criteri, definizioni e normative proprie. Per approfondimenti specifici si rinvia alle Carte dei servizi di ogni Comunità, disponibili sul sito internet di Dianova.



<http://bit.ly/1Y5tCuo>

ATTIVITÀ, LABORATORI E STRUMENTI

Ogni persona inserita in un percorso riabilitativo è impegnata in varie “attività” necessarie al raggiungimento degli obiettivi specifici personali:

laboratori specifici	Hanno natura e obiettivi specifici, quali l'apprendimento tecnico, la crescita culturale, lo sviluppo delle capacità relazionali, comunicative ed espressive, lo sviluppo della creatività, socializzazione e autostima.
attività occupazionali	La gestione delle attività domestiche (cucina, lavanderia, pulizia ambienti, ecc.), così come altri tipi di attività (giardinaggio, serricoltura, orticoltura, manutenzione casa, ecc.). Sono realizzate direttamente dalle persone inserite nel percorso terapeutico e sono tutte monitorate dagli operatori della comunità; il loro scopo è di favorire il processo di crescita e responsabilizzazione, la cura di sé, il rispetto delle regole e della convivenza comune.
attività sportive e ricreative	In ogni Comunità sono predisposti appositi spazi e tempi dedicati alla pratica dello sport e alla ricreazione, utili alla ripresa fisica e alla sperimentazione di nuove modalità di divertimento e di cooperazione, talvolta sconosciute alla persona.
attività esperienziali	Varie sono le iniziative finalizzate a tenere la persona in contatto con il territorio; per questo vengono organizzate uscite culturali, escursioni, gite, esperienze di campeggio, incontri con altri gruppi (scout, ecc.). Tra gli obiettivi di queste attività vi è la scoperta/riscoperta di nuove modalità di impiego del tempo libero nel rispetto dell'ambiente.
gruppi terapeutici e/o educativi	In ogni Comunità, in base all'Area di accreditamento esistente, si realizzano dei gruppi, gestiti da operatori, per realizzare interventi che possono essere: • di tipo informativo-educativo, di sostegno, di supporto al problem-solving ed allo sviluppo dell'assertività e di condivisione tra pari (gruppi omogenei); • di tipo espressivo-elaborativo, solitamente di orientamento dinamico, di tipo focalizzato su aree o problematiche particolari oppure di tipo analitico. In alcune comunità si realizzano anche interventi di tipo sistemico/familiare e gruppi di auto mutuo aiuto di sostegno a patologie sanitarie.

I SERVIZI ACCESSORI

Nell'ambito della realizzazione dei programmi residenziali, nelle Comunità di Dianova vengono offerti agli utenti servizi di tipo:

- legale: predisposizione della documentazione in merito a istanze e richieste, facilitazione nei rapporti con i legali della persona, ecc.;
- sociale: regolarizzazione anagrafica (carta d'identità, permessi di soggiorno, residenza, etc...), pratiche pensionistiche, documentazione necessaria per la richiesta dell'assistenza economica ai comuni di residenza, orientamento all'utilizzo delle agenzie di collocamento, borse lavoro, reinserimento abitativo e lavorativo, ricongiungimenti famigliari, acquisizione e/o riacquisizione patenti di guida, bilancio delle competenze, curriculum vitae;

- medico sanitario: accompagnamento presso ospedali, ambulatori, studi medici privati, per effettuare visite specialistiche, analisi di laboratorio ed eventuali ricoveri;
- istruzione e formazione professionale: recupero scolastico finalizzato all'acquisizione della licenza media inferiore, completamento delle scuole medie superiori o lauree, corsi di informatica di primo e secondo livello, corsi di inglese, corsi di italiano, corsi di pittura e, ove possibile, corsi di formazione professionale per l'acquisizione di un mestiere (per esempio: per panificatori, per pizzaioli).

Le specifiche di ogni servizio sono variabili a seconda della Comunità.

I LABORATORI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Molte delle persone che fruiscono di programmi nelle Comunità vivono una fragilità nei confronti del mondo del lavoro per il fatto che il loro percorso formativo-scolastico è stato compromesso. Alcuni soggetti infatti hanno interrotto il percorso di istruzione-formazione dopo il completamento della scuola media inferiore; altri si sono fermati al primo o al secondo anno della scuola media superiore (o dei corsi di formazione professionale). In queste condizioni molti di essi hanno sviluppato solo alcune competenze di base, che risultano scarsamente spendibili in un ambito lavorativo concreto. Inoltre la scarsa autostima maturata dopo il fallimento dei compiti di sviluppo propri dell'età vanifica la reale capacità di definire aspirazioni proprie (“cosa mi piacerebbe fare”) e di sviluppare fiducia nella propria possibilità di riaffacciarsi al mondo del lavoro, dando origine ad un vissuto di inadeguatezza e forte ansia di fronte alla prospettiva di ricominciare una vita autonoma, all'uscita dalla Comunità. In queste situazioni occorre anzitutto ripristinare le condizioni di base per la ripresa di un progetto di vita individualizzato. In questa prospettiva la **Comunità di Cozzo** ha realizzato nel 2015 (e proseguirà nel 2016) un programma di laboratori di formazione ed avviamento professionale per i propri utenti, mentre la **Comunità di Garbagnate** ha in corso il progetto CortoBio (la descrizione di tali progetti è nelle schede successive dedicate alle diverse Comunità).

SCOLARIZZAZIONE PERMANENTE NELLA COMUNITÀ DI ORTACESUS

Da ottobre 2015 all'interno della struttura è stato avviato, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con i docenti del C.P.I.A. (Centro Provinciale Istruzione Adulti) n°1 di Cagliari, il progetto di scolarizzazione per gli ospiti “Non è mai troppo tardi: **portiamo la scuola in comunità**”, che ha fra i suoi principali obiettivi il raggiungimento della licenza media inferiore e il completamento del biennio di formazione secondaria di secondo grado. Il percorso scolastico si svolge la mattina (3 ore), dal lunedì al venerdì, integrandosi con il resto delle attività giornaliere previste dal programma terapeutico. Per l'anno scolastico 2015-2016 sono stati implementati due livelli di istruzione, con 6 utenti impegnati nei corsi per il conseguimento del diploma di licenza media inferiore e 21 per quanto riguarda il biennio superiore.

ESPERIENZE DI ATTIVITA' SPORTIVE

Comunità di Montefiore: Dianova Running

Ospiti ed équipe della Comunità di Montefiore dell'Aso hanno formato un team di corridori, il Dianova Running, che dal 2015 partecipa a diverse gare podistiche per favorire un approccio sano dei ragazzi in cura alle attività di svago. Partner del progetto è la Polisportiva Running PORTO 85 di San Benedetto del Tronto. Nel corso del 2015 i Runner hanno partecipato alla Staffetta della Milano Marathon, alla Maratonina dei Fiori di San Benedetto del Tronto, al Running Days di Decathlon ed alla Dieci Miglia di Ascoli Piceno. Sono stati coinvolti in questa attività 15 persone, di cui 3 educatori e 12 utenti.

Comunità di Garbagnate e Cozzo: Montagnaterapia

La montagnaterapia è un'attività consolidata delle Comunità Dianova di Garbagnate e Cozzo, parte del percorso degli utenti presenti nelle due strutture, che aderiscono al gruppo "Passaggio Chiave".

La scelta del nome "Passaggio Chiave" nasce dalla consapevolezza che l'andare in montagna possa essere uno strumento pedagogico ed educativo applicabile in percorsi terapeutici nelle comunità, nei servizi e nei centri diurni; uno strumento per quelle persone che stanno faticosamente affrontando il loro "Passaggio Chiave" nel superamento della loro dipendenza e da ciò che li ha ostacolati finora.

"Passaggio Chiave", è un gruppo aperto formato da un insieme di servizi e istituzioni pubbliche e private che hanno in comune l'utilizzo della montagna come strumento educativo nella cura di persone dipendenti da sostanze stupefacenti legali e illegali.



IL PROCESSO DI REINSERIMENTO

Questa fase spesso è la più difficile e delicata del percorso e avviene attraverso un processo di graduale distacco. Dianova offre nelle sue Comunità una fase del programma specifica che avviene soprattutto attraverso l'orientamento e l'accompagnamento alla ricerca del luogo abitativo e dell'attività lavorativa.

Per migliorarne l'efficacia sono attive collaborazioni con altre associazioni specializzate in questo ambito. Esistono anche collaborazioni con realtà del terzo settore specializzate nella mediazione socio-lavorativa che realizzano borse lavoro, tirocini formativi e bilancio delle competenze.

ESPERIENZE DI REINSERIMENTO

Cooperativa Sociale Dianova

La Cooperativa Sociale Dianova nasce dall'esigenza di offrire un maggior servizio verso l'autonomia degli utenti che svolgono il programma presso le Comunità di Dianova, offrendo un supporto nella fase di reinserimento sociale attraverso la proposta di un'attività lavorativa che spesso è difficile trovare nell'immediato.

L'intento della Cooperativa, soprattutto nel primo periodo post-comunità, è quello di creare le condizioni migliori al fine di rafforzare ulteriormente quanto acquisito dagli utenti durante il programma terapeutico, continuando così a monitorare il loro andamento.

La Coop. Dianova si è specializzata nel settore agricolo sul territorio marchigiano limitrofo alla Comunità di Montefiore, svolgendo come attività principali la gestione di vigneti e di uliveti e la coltivazione di piante da semina.

Vengono inseriti annualmente nell'attività agricola dai 5 ai 10 collaboratori e tirocinanti, tutti provenienti dalle Comunità di Dianova.

Comunità di Montefiore

Sulla base di una delibera della Regione Marche, la Comunità di Montefiore ha avviato nel 2015 il progetto "Sostegno" per la manutenzione dei siti naturalistici territoriali e la formazione/orientamento al lavoro tramite lo strumento del Tirocinio Formativo. Partner del progetto sono il Consorzio di Bonifica Marche, il Comune di Montefiore dell'Aso (AP) e di Ripatransone (AP). Durante la prima annualità del progetto sono stati avviati a tirocinio 6 persone, per un totale di 28 mesi di tirocinio erogati. La durata temporale dei singoli tirocini è stata tarata a seconda dei bisogni di ogni singolo partecipante.

Comunità di Palombara

La rete di reinserimento e formazione è formata dalla famiglia, il SERT, il Comune di appartenenza di ogni utente, la cooperativa sociale Folias e tutti i soggetti potenzialmente funzionali al reinserimento.

Vengono effettuati colloqui motivazionali, la stesura di un curriculum vitae, un bilancio di competenza e la ricerca autonoma attraverso agenzie per il lavoro e la collaborazione con altre realtà sul territorio. Nell'anno 2105:

- due utenti reinseriti con fine programma hanno avviato un lavoro stabile;
- due utenti hanno svolto un corso di cinquanta ore sulla ciclofficina con diploma e un utente è stato inserito in un progetto di ricollocazione lavorativa della Regione Lazio, il tutto in collaborazione con la Coop. Soc. Folias.

2.2.3 I PROGRAMMI RESIDENZIALI: LE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE COMUNITÀ DI DIANOVA



<http://bit.ly/1PfEhvj>

COMUNITÀ DI COZZO (PROVINCIA DI PAVIA)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (33 posti), specialistico per alcol e poli-dipendenti (14 posti), pronta accoglienza residenziale (2 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia, Ministero Grazia e Giustizia

Asl Territorio: Asl-Provincia di Pavia

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Vigevano

Staff: 1 coordinatore di struttura, 1 psicologa responsabile del progetto educativo, 1 referente organizzativo, 1 responsabile amministrativo, 1 assistente sociale (responsabile del centro di ascolto), 1 infermiera professionale, 1 psicologo, 4 educatori, 1 animatore e 4 operatori di supporto.

Part time: 1 psicologo supervisore, 1 psichiatra e 1 medico

Attività: giardinaggio, orticoltura, lavanderia/stireria/cucito e cucina

Laboratori: animazione, teatro, assemblaggio, bricolage, floricoltura in serra, produzione di pane

Attività di tempo libero: animazione, giochi di società, palestra, campo da calcetto, campo da volleyball, videoteca

Collaborazioni: Ufficio dei Piani di Zona del Territorio di Mortara (PV) per la realizzazione di progetti territoriali; Servizio Dipendenze di Pavia tavoli tecnici di lavoro; Comunità Terapeutiche provinciali, per possibile creazione di un coordinamento provinciale delle stesse; Lions Club di Mortara; I.P.S. Ciro Pollini di Mortara (PV) e Centro di Formazione Professionale Luigi Clerici di Mortara "P. Martinoli" per corsi di formazione.

INIZIATIVE DI RILIEVO NEL 2015

Laboratori formativi per il reinserimento socio lavorativo

Con l'obiettivo di dotare gli utenti che stanno svolgendo un programma presso la Comunità di competenze di base utili sia a livello personale che per il loro inserimento lavorativo sono stati realizzati nel corso del 2015 due laboratori formativi, la cui conduzione è stata affidata a soggetti del territorio con esperienza significativa nelle aree di interesse dei laboratori:

- laboratorio formativo di alfabetizzazione informatica (7 utenti), in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale Luigi Clerici di Mortara "P. Martinoli";
- laboratorio di ortoterapia (8 utenti) in collaborazione con l'I.P.S. Ciro Pollini di Mortara.

Laboratorio di teatro

Il laboratorio, al quale hanno partecipato 14 utenti, è stato gestito da un educatore/drammaturgo con la partecipazione volontaria di artisti esterni. Il suo obiettivo principale è stato il miglioramento di alcune "life skills" quali consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, empatia e creatività. Si è concluso con una rappresentazione aperta agli utenti della comunità e alle loro famiglie.



PROGETTI PER IL 2016

Laboratorio di fitness permanente per la ripresa fisica dei nuovi utenti

Per gli utenti con presenza in Comunità superiore a 1 mese ed inferiore ai 7 mesi si metterà a disposizione un percorso di ginnastica articolato in 2 sedute settimanali e in una lezione mensile frontale e interattiva volta a far comprendere meglio agli utenti il funzionamento del proprio corpo specificatamente nel contesto della motricità.



<http://bit.ly/1UnpLTT>



COMUNITÀ DI GARBAGNATE (PROVINCIA DI MILANO)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (26 posti), specialistico per alcol e poli-dipendenti (4 posti), pronta accoglienza residenziale (8 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia, Ministero Grazia e Giustizia

ATS Territorio: ATS Milano -Città Metropolitana

Ser.T. Territorio: Ser.T. di Rho

Staff: 1 direttore, 1 responsabile organizzativo, 1 responsabile terapeutico, 1 contabile, 2 operatori, 6 educatori, 2 psicologa, 1 tecnico della riabilitazione psichiatrica, 1 infermiere, 1 medico/psichiatra, 1 supervisore

Attività: giardinaggio, cucina, logistica, manutenzione casa e lavanderia, cittadinanza attiva, ciclofficina

Laboratori: emotività, assemblaggio, Ikrea (creazione di addobbi, ecc), animazione, montagnaterapia

Attività di tempo libero: nordic walking, arrampicata sportiva, palestra, biblioteca, calcio, uscite culturali

Collaborazioni: Scuola di Limbiate (per corsi), Ser.T. e Coop. del territorio inerenti borse lavoro.

INIZIATIVE DI RILIEVO NEL 2015

La Comunità di Garbagnate, a fronte della sua esperienza e del suo interesse in tale ambito, ha partecipato attivamente sia nella fase progettuale che organizzativa per realizzare il convegno regionale sulla Montagnaterapia, organizzato dalla rete Passaggio Chiave e tenutosi il 13 novembre 2015 a Monza.



PROGETTI PER IL 2016

Sviluppo Progetto CortoBIO

Il Progetto CortoBIO, avviato nel 2015, finanziato dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano e realizzato in partnership con il Comune di Garbagnate e la Cooperativa "Il Grafo", prevede di attivare una filiera corta sul territorio di Garbagnate Milanese, sviluppando e rendendo ancor più funzionale per la comunità locale l'Orto SocialComunitario attraverso la produzione e distribuzione di ortaggi a favore di famiglie/soggetti in difficoltà economica/centri convenzionati, così da garantire l'accessibilità al prodotto bio e ammortizzare la spesa per il reperimento di generi alimentari di prima necessità.

L'accesso a CortoBIO verrà garantito

mediante una convenzione tra Dianova, Partner, Soggetti in situazione di svantaggio nelle giornate di apertura al pubblico. In collaborazione con Comuni Insieme saranno attivate 5 borse lavoro per soggetti svantaggiati e 2 borse lavoro per gli utenti della Comunità di Garbagnate che hanno partecipato al progetto Orto SocialComunitario. CortoBIO promuoverà incontri sul territorio per incoraggiare pratiche di consumo consapevole e la diffusione della cultura Bio.

<http://bit.ly/1rb6ayH>



COMUNITÀ DI MONTEFIORE (PROVINCIA DI ASCOLI PICENO)

Programmi e capienza: terapeutico riabilitativo residenziale (23 posti)

Accreditamenti: Regione Marche, Ministero Grazia e Giustizia

Asl Territorio: Asur Marche Area Vasta 5

Ser.T. Territorio: S.T.D.P. San Benedetto del Tronto

Staff: 1 direttore, 1 responsabile struttura residenziale, 1 responsabile organizzativo (operatore di comunità), 1 responsabile terapeutico (psicoterapeuta), 1 operatore di comunità, 3 educatori, 1 operatore socio-sanitario, 2 operatori notturni (part-time) 1 medico (4 ore settimanali), 1 psichiatra (4 ore settimanali), 1 supervisore; 1 impiegato amministrativo

Attività: cucina, lavanderia, serra/orto, piccolo cantiere, giardinaggio, cooperativa agricola

Laboratori: piccola falegnameria

Attività di tempo libero: calcio, cineforum, escursioni in montagna, giochi di società, running e ciclo-passeggiate

Collaborazioni: Sert di diverse Regioni (Marche, Abruzzo, Puglia, Lazio, Umbria, Molise); Consultorio familiare di San Benedetto del Tronto; Uepe di Macerata; Casa Circondariale di Camerino, Ascoli Piceno, Pescara, Lanciano, Vasto, Teramo; Dipartimento Dipendenze Patologiche Asur Marche Area Vasta 5; Comune di Ripatransone; Comune di Montefiore dell'Aso; Coop. AMA-Aquilone; Associazione Radici Migranti; Associazione La Speranza Onlus; Associazione Culturale l'Officina.

INIZIATIVE DI RILIEVO NEL 2015

“L'altra metà del cielo”: la festa della Comunità Terapeutica di Dianova Montefiore

Si è tenuta ad agosto la festa annuale nella Comunità Terapeutica di Dianova Montefiore, che ha visto gli utenti che hanno intrapreso un percorso riabilitativo nella struttura impegnati in una rappresentazione teatrale intitolata “L'altra metà del cielo”, frutto del laboratorio realizzato in Comunità con cadenza settimanale da “L'Officina Associazione Culturale Onlus” di Ancona, realtà non profit nata per promuovere spettacoli e manifestazioni di interesse culturale allo scopo di perseguire la promozione umana e l'integrazione sociale.



PROGETTI PER IL 2016

Dianova Running 2016

Il gruppo Dianova Running della Comunità di Montefiore parteciperà nel corso del 2016 a diverse gare podistiche che coinvolgeranno gli utenti della struttura e alcuni membri dell'équipe terapeutica. Tra le altre, la Mezza Maratona Roma-Ostia e la Milano Marathon 2016.

Laboratorio cinematografico

Nel 2016 verrà realizzato il Laboratorio Cinematografico “Scriviamo e facciamo un Film”, condotto presso la struttura dall'Associazione Culturale l'Officina di Ancona. Il Corto Cinematografico che verrà prodotto sarà proiettato durante la festa annuale della Comunità.



<http://bit.ly/1YcpxF1>

COMUNITÀ DI ORTACESUS (PROVINCIA DI CAGLIARI)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (10 posti), terapeutico riabilitativo residenziale (20 posti), pronta accoglienza residenziale (9 posti)

Accreditamenti: Regione Sardegna

Asl Territorio: Asl 8 di Cagliari

Ser.T. Territorio: Ser.T. di Via Valenzani – Cagliari

Staff: 1 direttore e responsabile amministrativo, 1 responsabile organizzativo, 1 responsabile di modulo pronta accoglienza, 1 responsabile centro di ascolto, 5 psicologi, 1 educatore, 1 medico di base, 1 psichiatra, 4 O.s.s., 1 infermiera professionale, 1 psicologo supervisore-formatore

Attività: panificazione, serricoltura, orticoltura, giardinaggio, piccolo allevamento (asini, maiali)

Laboratori: scrittura creativa, espressivo esperienziale, bricolage, floricoltura in serra, produzione di pane, pasta fresca e dolci

Attività di tempo libero: palestra, calcetto, pallavolo, ping-pong, biliardo, giochi di società e biblioteca

Collaborazioni: Coordinamento Comunità terapeutiche Sarde, Regione Sardegna Assessorato dell'igiene, sanità e dell'assistenza sociale, Dipartimento regionale sulle dipendenze, Comune di Ortacesus, Pro loco di Ortacesus. Centro per l'impiego di Senorbì (CA), Patronato C.G.I.L. di Senorbì (CA), ASL 8 di Cagliari, diversi Ser.D (Cagliari, Carbonia, Iglesias, Guspini, Alghero, Sassari, Olbia, Nuoro e Oristano), Centro alcologico di Samassi, U.E.P.E. di Cagliari, Tribunale di Cagliari, Carceri di UTA a Cagliari e di Isili (CA).

INIZIATIVE DI RILIEVO NEL 2015

- Corso di riqualificazione per Operatore socio sanitario al quale hanno partecipato 6 operatori.
- Realizzazione di un laboratorio di "Tegole sarde", al quale hanno partecipato 10 utenti della Comunità.
- Realizzazione di un laboratorio espressivo esperienziale al quale hanno partecipato 10 utenti della Comunità.
- Istruzione e formazione primaria: conseguimento licenza elementare, media inferiore e biennio superiore (15 utenti).



PROGETTI PER IL 2016

- Istruzione e formazione primaria: conseguimento licenza elementare, media inferiore e biennio superiore (15 utenti), progetto permanente.
- Corso di Inglese (scuola esterna).
- Conseguimento del diploma di operatore socio sanitario per i 6 collaboratori (conclusione corso).
- Corso di formazione in onoterapia per psicologa-psicoterapeuta per avviare tale progetto nella struttura.
- Richiesta di parere di compatibilità alla Regione Sardegna per poter aprire un modulo specialistico per la doppia diagnosi che andrebbe a sostituire il modulo pedagogico-riabilitativo.



<http://bit.ly/25JgddN>

COMUNITÀ DI PALOMBARA (PROVINCIA DI ROMA)

Programmi e capienza: terapeutico riabilitativo residenziale (18 posti)

Accreditamenti: Regione Lazio, Ministero Grazia e Giustizia

Asl Territorio: Asl-Rm/G

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Tivoli

Staff: 1 direttore, 1 responsabile terapeutico (psicoterapeuta), 1 responsabile organizzativo (operatore sociale), 1 amministrativo, 1 psicoterapeuta, 3 educatori professionali, 2 operatori sociali, 1 maestro di lavoro

Attività: cucina, lavanderia, giardinaggio, orto, manutenzione casa, uliveto, serra, giornalino, attività ludico-terapeutica di giocoleria, allevamento e accudimento animali domestici

Laboratori: vetro artistico e cattedratico, restauro

Attività di tempo libero: passeggiate, calcetto, piscina, pallavolo e uscite di gruppo al cinema, teatro e visite culturali

Collaborazioni: tutti i Ser.T del Lazio; U.E.P.E. di Roma; Coop. Folias per progetto di reinserimento; Acta (associazione comunità terapeutiche) Cearl (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Lazio); Campagna Mettiamoci in Gioco Lazio; Associazione Agugam (Colleverde di Guidonia).

COMUNITÀ DI PALOMBARA: IL GRUPPO FAMIGLIE

Avviati nel 2012, i gruppi rivolti ai familiari degli utenti in trattamento si effettuano con cadenza mensile ed hanno una durata di due ore. Sono condotti da un educatore-sociologo e da una psicoterapeuta all'interno della Comunità; al termine dei gruppi è previsto un momento di incontro tra familiari e utenza. Gli obiettivi primari sono il supporto e il sostegno alle famiglie, migliorare le modalità comunicative/relazionali all'interno del nucleo familiare, far acquisire maggiore consapevolezza del problema e far acquisire modalità più funzionali al trattamento e all'alleanza terapeutica.

Nel 2015 sono stati effettuati più di 10 gruppi famiglie, ai quali hanno partecipato più di 200 familiari.

INIZIATIVE DI RILIEVO NEL 2015

Valutazione dell'outcome

L'équipe multidisciplinare della Comunità ha implementato in via sistematica, dopo la fase propedeutica di sperimentazione, il modello di valutazione dell'outcome.

Nello specifico lo Staff, preventivamente e adeguatamente formato, ha definito la Procedura di servizio nella propria realtà operativa, quale declinazione della "Linea Guida regionale per la valutazione degli esiti clinici". Tale Linea Guida ha l'obiettivo di orientare gli operatori dell'area delle patologie della dipendenza nell'applicazione della metodologia valutativa durante lo svolgimento quotidiano del lavoro di servizio, raccogliendo contenuti, metodi e strumenti appresi e sperimentati durante il percorso di formazione, condivisi con i professionisti (pubblici/privati) e integrati alla luce dell'esperienza concreta.

Progetto S.I.R.D (Sistema Informativo Dipendenze patologiche) Regione Lazio (DGR 137/2007)

L'équipe multidisciplinare della Comunità ha avviato, dopo una fase di formazione, l'implementazione del Sistema Informativo Regionale Dipendenze. Tale Sistema offre ai servizi l'opportunità di accedere al software di inserimento dati dei propri pazienti e al database centralizzato tramite internet. Il software S.I.R.D è strutturato in sezioni ed è strettamente correlato al processo terapeutico individuale: Anagrafica, Presa in carico, Informazioni socio-anamnestiche individuali, Anamnesi su sostanze stupefacenti utilizzate e comportamenti di addiction (attuali/remote) Trattamenti, Prestazioni.



PROGETTI PER IL 2016

- Studio e valutazione sulla possibilità di aprire un modulo alcol (si è in attesa del decreto relativo al fabbisogno regionale sulle dipendenze).
- Applicazione del sistema informativo regionale dipendenze SIRD.
- Corso per OSS per gli operatori sociali (si è in attesa che la Regione definisca un corso ad hoc).

2.2.4 I PROGRAMMI RESIDENZIALI: IL PROFILO DEGLI UTENTI

I SERVIZI/PROGRAMMI FRUITI DAGLI UTENTI

Complessivamente nel 2015 le 5 Comunità Terapeutiche di Dianova hanno ospitato **354 utenti** (-46 rispetto al 2014), alcuni dei quali nel corso dell'anno hanno usufruito di più servizi/programmi. Ciò ha fatto sì che le **prestazioni complessive** (somma del numero di utenti a ogni servizio/programma) del 2015 siano superiori di 112 unità, per un totale di **466** (-46 rispetto al 2014). Si segnala che, di queste 112, 64 sono relative a un pari numero di **utenti che hanno concluso il programma di Pronta Accoglienza e che hanno seguito un ulteriore programma riabilitativo**.

N. UTENTI E PRESTAZIONI OFFERTE NEL 2015

Servizio/programma	N. utenti per servizio/ programma di ingresso	N. prestazioni rese
Specialistico per alcol e polidipendenti	25	36
Pronta Accoglienza	117	128
Pedagogico Riabilitativo	88	139
Terapeutico Riabilitativo	124	163
Totale	354	466

IL PROFILO DEGLI UTENTI

Il **90,4% dei 354 utenti è di sesso maschile**, mentre il restante 9,6% è di sesso femminile. L'età media è di 40 anni (come nel 2014), con gli estremi rappresentati da 18 anni (1 sola persona) e 71 anni (1 sola persona).

ETÀ DEGLI UTENTI	N	%
18 anni	1	0,3%
Tra i 19 e i 29 anni	50	14,1%
Tra i 30 e i 39 anni	107	30,2%
Tra i 40 e i 49	145	41,0%
Oltre i 49 anni	51	14,4%
Totale	354	100%

STATO CIVILE DEGLI UTENTI	N	%
Libero/a	253	71,5%
Separato/a	43	12,2%
Coniugato/a	26	7,3%
Convivente	13	3,7%
Divorziato/a	15	4,2%
Vedovo/a	4	1,1%
Totale	354	100%

SITUAZIONE LAVORATIVA DEGLI UTENTI	N	%
Disoccupato/a	285	80,5%
Occupato/a	24	6,8%
Pensionato/a	27	7,6%
Occupato in modo saltuario	18	5,1%
Totale	354	100%

LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE DEGLI UTENTI	N	%
Licenza elementare	47	13,3%
Licenza media	243	68,6%
Licenza superiore	54	15,3%
Laurea	3	0,8%
Università frequenza	7	2,0%
Totale	354	100%

SITUAZIONE ABITATIVA DEGLI UTENTI	N	%
Con genitori	168	47,5%
Da solo/a	66	18,7%
Con il partner	34	9,6%
Con altri familiari	17	4,8%
Senza dimora	23	6,5%
In istituto penitenziario	38	10,7%
Con amici/altro	8	2,2%
Totale	354	100%

RELAZIONI SIGNIFICATIVE PER GLI UTENTI	N	%
Famiglia d'origine	271	76,5%
Famiglia acquisita	27	7,6%
Amici	6	1,7%
Altro	25	7,1%
Nessuna	25	7,1%
Totale	354	100%

Si forniscono ora i dati relativi alle caratteristiche dell'utenza per tipologia di sostanza che genera dipendenza

SOSTANZA PRIMARIA DEGLI UTENTI	N	%
Eroina	127	35,9%
Cocaina	110	31,1%
Alcool	95	26,8%
Cannabis	12	3,4%
Sintetiche	3	0,8%
Psicofarmaci	2	0,6%
Altro	5	1,4%
Totale	354	100%

IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE - AREA DIPENDENZE

La tipologia di sostanza primaria che genera dipendenza è correlata con la situazione sanitaria. Infatti le persone con HIV positivo e/o HCV positivo sono in larga prevalenza dipendenti da eroina o da cocaina.

SITUAZIONE SANITARIA DEGLI UTENTI	N	%
Nessuna patologia	182	51,4%
Persone HCV+ (epatite C)	122	34,5%
Persone HIV+	6	1,7%
Persone HCV+ e HIV+	24	6,8%
Altra patologia	20	5,6%
Totale	354	100%

SITUAZIONE GIURIDICA DEGLI UTENTI	N	%
Libero/a	244	68,9%
Affidamento	40	11,4%
Attesa di giudizio	25	7,1%
Arresti domiciliari	27	7,6%
Obbligo di dimora	5	1,4%
Sospensione pena	4	1,1%
Detenzione domiciliare	4	1,1%
Sorveglianza speciale	1	0,3%
Obbligo di firma	4	1,1%
Totale	354	100%

Le persone accolte provengono da diverse regioni d'Italia. La provenienza regionale più elevata spetta alla Lombardia con il 29,4%. Lo 0,8%, pari a 3 utenti, proviene dalla Svezia, paese con il quale l'Associazione Dianova ha stipulato una convenzione per l'accoglienza di soggetti tossicodipendenti che hanno bisogno di un trattamento residenziale.



2.2.5 | PROGRAMMI RESIDENZIALI: I RISULTATI

La valutazione dei risultati dei programmi in termini di effetti sui comportamenti delle persone risulta di grande difficoltà. Di seguito si forniscono le informazioni attualmente rilevate da Dianova che, per quanto limitate, assumono rilevanza in tale ambito.



ANALISI DEI MOTIVI DI USCITA DALLE COMUNITÀ

I possibili motivi di uscita dalle Comunità di Dianova sono:

- **conclusioni del programma:** si intende il raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo/terapeutico individualizzato;
- **invii ad altri enti:** tale intervento, che si effettua prima della conclusione del programma, viene effettuato per motivi di natura diversa, rispondendo a specifiche situazioni dei soggetti, non idonee all'intervento realizzato da Dianova; in questa categoria rientrano anche gli utenti che devono rientrare in carcere, quelli trasferiti in un'altra Comunità di Dianova in Italia o della rete di Dianova in altri Paesi;
- **non conclusioni del programma:** si riferisce sia alle dimissioni non concordate e repentine sia alle dimissioni concordate con la Comunità e con il Ser.D. di riferimento
- **dimissioni per gravi violazioni al regolamento interno:** viene determinata da gravi violazioni del regolamento delle Comunità, tra i quali l'introduzione e l'uso di sostanze all'interno delle Comunità ed atti di violenza.

Si forniscono in primo luogo i dati relativi ai motivi di uscita delle persone accolte nelle Comunità di Dianova differenziati per singolo servizio/programma. Le percentuali sono state calcolate senza prendere in considerazione l'utenza ancora in trattamento al 31/12/2015, pari al 32,4% del totale.

Motivo di uscita per servizio/programma	Specialistico alcol e polidipendenti	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo	Totale
Conclusione programmi	9	71	36	26	142 (45%)
Invii ad altri enti e/o programmi	0	1	10 (di cui 4 in carcere)	11 (di cui 2 in carcere)	22 (7%)
Non conclusioni del programma	8	41	33	47	129 (41%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	0	2	10	10	22 (7%)
Totale	17	115	89	94	315 (100%)
Programmi in corso al 31/12/2015	19	13	50	69	151 (32,4%)
Totale partecipazioni ai programmi/servizi	36	128	139	163	466

Si forniscono ora i motivi d'uscita differenziati per tipologia di sostanza per la cui dipendenza la persona chiede di entrare in Comunità. In questo caso non si considera il numero delle partecipazioni (somma del numero di utenti a ogni servizio/programma), ma il numero delle persone che hanno usufruito di uno o più servizi/programmi nel corso del 2015.

Motivo di uscita per tipologia di sostanza primaria	Alcol	Cocaina	Eroina	Altre sostanze	Totale
Conclusione programmi	19	21	24	3	67 (32,6%)
Invii ad altri enti e/o programmi	4	4	3	1	12 (5,8%)
Non conclusioni del programma	24	35	44	6	109 (52,9%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	0	5	12	1	18 (8,7%)
Totale utenti usciti	47	65	83	11	206 (100%)
Programmi ancora in corso	48	45	44	11	148 (41,8%)
Totale utenti	95	110	127	22	354

IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE - AREA DIPENDENZE

Il dato sulle non conclusioni del programma va interpretato tenendo conto del fatto che una delle caratteristiche specifiche di Dianova è di non effettuare una selezione rigida per l'ammissione alla Comunità Terapeutica, nell'intento di offrire in modo tempestivo un'opportunità a tutti coloro che manifestino tale desiderio. Inoltre va segnalato che la letteratura scientifica internazionale che misura i risultati dei programmi di riabilitazione residenziali ha dimostrato vantaggi psicosociali post trattamento anche quando il programma terapeutico non venga concluso, laddove il tempo di permanenza del soggetto nel programma sia stato di almeno tre mesi. Si forniscono infine i dati relativi alla durata media dei programmi/servizi.

DURATA MEDIA DEL PROGRAMMA/SERVIZIO (in mesi)

	Specialistico	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo
Programma concluso	15,3	3,1	10,8	13,5
Dimissioni spontanee e/o concordate	7,0	1,3	6,7	5,1
Ancora in trattamento (al 31.12.2015)	6,6	1,6	7,4	7,5

LA PERCEZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DELL'UTENZA

Una volta all'anno viene rilevata la soddisfazione degli utenti dei servizi offerti attraverso un questionario. Le aree indagate (attraverso un totale di 22 domande) sono:

- accoglienza: soddisfazione rispetto al primo contatto nei Centri di Ascolto o nelle Comunità, al sentirsi motivato dagli operatori ad intraprendere un percorso di trattamento e alle informazioni sulle procedure e regole;
- trattamento: soddisfazione rispetto al programma terapeutico, al rapporto con gli operatori, agli strumenti offerti, ai rapporti con i familiari;
- sede: soddisfazione in merito agli spazi fisici della Comunità, al cibo e al rapporto con il servizio inviante (Ser.D);
- informazioni aggiuntive: livello d'importanza su punti specifici come il coinvolgimento dei familiari, attività offerte e rapporto con gli operatori.

Di seguito sono riportati i risultati della rilevazione della soddisfazione effettuata nel mese di ottobre 2015.

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE NEL 2015 E VARIAZIONI RISPETTO AL 2014

Aree indagate	Molto		Abbastanza		Poco		Non risponde	
Accoglienza	50,8%	14,2	36,9%	9,7	11,5%	0,4	0,8%	4,1
Percorso	46,8%	5,5	32,6%	4,0	19,8%	0,8	0,8%	0,6
Sede	41,0%	0,6	36,9%	1,7	21,9%	0,7	0,2%	2,9

RISULTATI RELATIVI A LIVELLO DI IMPORTANZA ATTRIBUITO AD ASPETTI SPECIFICI DEL SERVIZIO NEL 2015 E VARIAZIONI RISPETTO AL 2014

Aspetti	Molto		Abbastanza		Poco		Non risponde	
La disponibilità all'ascolto degli operatori	62,7%	↓12,7	27,6%	↑9,9	6,7%	↓0,2	3,0%	↑3,0
Il coinvolgimento dei familiari nel trattamento	41,8%	↓22,8	25,4%	↑6,9	27,6%	↑13,0	5,2%	↑2,9
La struttura dell'organizzazione (edificio, arredi, spazi)	54,5%	↓10,9	35,8%	↑8,9	6,0%	↓1,7	3,7%	↑3,7
La qualità e la quantità delle attività ricreative offerte	54,5%	↓9,3	30,6%	↑6,0	11,2%	↓0,3	3,7%	↑3,7
Essere informato delle decisioni prese relativamente al trattamento	72,3%	↓12,3	18,7%	↑7,2	6,0%	↑2,2	3,0%	↑3,0
La qualità e la quantità delle attività offerte	61,1%	↓5,8	28,4%	↑4,6	7,5%	↓1,0	3,0%	↑2,2

Totale questionari 2014=134 - Totale questionari 2015=130

Sulla base dei risultati dei questionari, sono state individuate dagli utenti e dall'équipe delle singole Comunità una serie di azioni migliorative. In particolare:

- la riattivazione dei gruppi educativi dedicati agli utenti del primo mese, dove viene illustrato tutto il funzionamento del percorso con gli strumenti a disposizione;
- l'individuazione di attività professionalizzanti all'interno dei percorsi terapeutici finalizzati all'apprendimento di un mestiere.



2.2.6 IL CENTRO DIURNO “NAUTILUS”

Il Centro diurno “Nautilus”, attivo dal 2000, è gestito da un insieme di enti non profit: Coop. Sociale Onlus **Acquario 85** (ente promotore), Coop. Sociale **Obiettivo Uomo**, Coop. Sociale **Albatros '85**, Associazione **Dianova Onlus**. Il Centro è ubicato a Tivoli Terme; è aperto ogni giorno dalle ore 11.00 alle 17.00, compresi i prefestivi.

Gli obiettivi del Centro sono di:

- accogliere i tossicodipendenti in ambiente confortevole, offrendo pasti caldi e servizi igienici per ridurre il rischio di mortalità per overdose ed eventuali comportamenti a rischio, mediante la distribuzione di materiale informativo sanitario e di primo soccorso;
- ridurre il rischio di insorgenza e trasmissione di patologie correlate alla tossicodipendenza mediante counseling medico e sanitario e distribuzione di materiale profilattico;
- aumentare la capacità di prendersi cura del proprio corpo, migliorare la qualità della vita incrementando le competenze sociali e professionali;
- stimolare l'interesse per attività ricreative e culturali, sviluppare la possibilità di ricostruire una rete di rapporti sociali e di ristabilire, ove possibile, relazioni significative con l'ambiente di provenienza mediante interventi di counseling socio-psicologico;
- accompagnare e canalizzare l'utente presso altri servizi utili al suo benessere psicofisico quali comunità terapeutiche, cliniche di disintossicazione, ospedali, centri notturni, DSM, Ser.T o centri per donne vittime di maltrattamenti.

I nuovi utenti nel 2015 sono stati 24. Complessivamente sono state registrate **2.536 presenze**.

Si tratta di persone dipendenti da sostanze legali ed illegali; quasi tutti sono poli-assuntori. La maggior parte degli utenti è arrivato al Centro grazie alla rete informale del passaparola tra utenti, all'invio da parte del Ser.T., da altre strutture a bassa soglia o dai servizi sociali dei Comuni.

Il Centro ha realizzato 24 invii a comunità terapeutiche e 19 invii ad altri servizi.

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL DANNO DEL PROGETTO NAUTILUS

Nel 2013 è stata condotta, con la cattedra di Psicodiagnosi dello Sviluppo, Facoltà di Psicologia e Medicina della “Sapienza” di Roma, una ricerca per valutare i risultati ottenuti relativamente all'intervento di riduzione del danno in consumatori cronici di sostanze legali/illegali (si veda Bilancio Sociale 2014) dimostrando che l'intervento ha prodotto risultati positivi sia in relazione al miglioramento dello stato di salute che ai rischi nei quali incorrono i tossicodipendenti attivi (incidenti/traumi e nuove malattie infettive).

L'attività di ricerca è continuata anche nel corso del 2015; i dati raccolti sono tuttora in fase di elaborazione.



<http://bit.ly/24vxnJr>

2.2.7 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

INTERVENTI PER MINORI E GIOVANI

Nel 2012 Dianova ha avviato un progetto di informazione e prevenzione delle dipendenze rivolto a Scuole Superiori di Primo/Secondo Grado, Oratori, Centri di Aggregazione Giovanili, Associazioni Sportive e Culturali. Fare prevenzione delle dipendenze, oggi, significa fare i conti con la necessità di ampliare il campo dell'intervento anche alla riduzione del consumo di sostanze legali (alcol e farmaci) e al contenimento di eventuali comportamenti che possono indurre alla dipendenza (gambling patologico, video-game addiction, ecc).

Il progetto è rivolto non solo a minori, ma anche ad adulti: per sensibilizzare e attivare tutte le figure di riferimento con un effetto “moltiplicatore” delle potenzialità dell'intervento.

Le fasi in cui si articola il progetto di prevenzione sono tre: indagine conoscitiva dei bisogni (somministrazione di un questionario anonimo, elaborazione e analisi dei dati raccolti, per elaborare un intervento mirato); restituzione dei questionari e intervento con il gruppo minori; intervento con gli adulti di riferimento.

Nell'anno scolastico 2014/2015 hanno aderito al progetto due scuole: il Liceo Banfi di Vimercate attraverso un incontro plenario e l'Istituto Sacromonte di Varese con sei incontri per classe; sono stati **coinvolti complessivamente 263 studenti/studentesse e 49 adulti** (genitori, insegnanti ed educatori).

INTERVENTI PER ADULTI

Gli interventi di prevenzione riguardanti l'area adulti prevedono una serie di incontri per valutare le loro conoscenze sul mondo delle sostanze e sensibilizzarli alle tematiche collegate al mondo giovanile; negli incontri vengono sviluppati temi legati alla dipendenza e all'educazione.

Nel 2015 sono stati effettuati incontri presso l'Oratorio San Luigi di Vedano al Lambro, l'Oratorio San Carlo di Milano, il Collegio Bentivoglio di Tradate, la Parrocchia di Montano Lucino e l'Oratorio San Carlo di Rho.

L'iniziativa di prevenzione ha coinvolto complessivamente **163 adulti**.

I MANUALI

I manuali realizzati da Dianova sono uno strumento di prevenzione e informazione che vengono distribuiti e presentati in tutti gli incontri organizzati dall'Associazione.

- “**Non oltrepassiamo la linea gialla**”: informazioni fondamentali per comprendere meglio il fenomeno delle dipendenze e dei disagi ad esse correlate.
- “**Insegniamo ai pesci a volare. Educare è la nuova sfida**”: l'educazione nel nuovo millennio, dalla relazione tra genitori e figli, al rapporto tra vecchie e nuove generazioni.
- “**Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità**”: l'esperienza di Dianova nell'ambito delle dipendenze e del disagio sociale attraverso concetti chiave.



<http://bit.ly/1Mr7L83>

2.3.1 IL GRUPPO APPARTAMENTO PER MINORI ADOLESCENTI “LA VILLA”

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

La lunga esperienza maturata con i giovani a rischio di devianza e/o assuntori di sostanze stupefacenti, sommata a quella della rete internazionale, rappresentano il motore di una nuova esperienza di intervento in ambito di accoglienza ai minori che Dianova ha avviato nel territorio laziale e che è attiva da due anni. Si tratta del Gruppo Appartamento “La Villa”, struttura residenziale per adolescenti coinvolti nel circuito penale e/o in situazioni di disagio sociale. “La Villa” è situata nella zona collinare della Sabina, ai piedi del Parco dei Monti Lucretili e precisamente nel Comune di Palombara Sabina, a 30 Km. da Roma. “La Villa” può ospitare contemporaneamente fino a 9 adolescenti, maschi e femmine, italiani/e e stranieri/e, dai 14 ai 21 anni (25 anni per i soggetti ancora in carico al Tribunale per i Minorenni) con provvedimento che può afferire all’area:

- **Amministrativa/civile:**
 - * minori allontanati dal nucleo familiare per un determinato periodo di tempo
 - * minori stranieri non accompagnati
- **Penale:**
 - * esecuzione di una misura cautelare (art. 22 del D.P.R. 488/1988)
 - * sospensione del processo e messa alla prova (art. 28 D.P.R. 488/1988)
 - * misura alternativa all’Istituto Penale Minorenni per il giovane per cui è stata già emessa una sentenza di esecuzione di pena

Tali adolescenti presentano abitualmente situazioni multiproblematiche in cui si intrecciano, spesso sommandosi, esperienze drammatiche: la vita di strada, pregresse permanenze in istituti, famiglie molto destrutturate, insorgenze di problematiche a connotazione psichiatrica, uso e/o abuso di sostanze stupefacenti, incontro con forme più o meno organizzate di criminalità, ingresso nel sistema giudiziario.

Nell’ultimo anno di attività “La Villa” si è impegnata al miglioramento del servizio offerto, secondo una metodologia che propone uno spazio accogliente e creativo dove l’adolescente possa costruire esperienze per manifestare tutte le sue potenzialità. La proposta educativa, basata sulla metodologia esperienziale, favorisce l’acquisizione di competenze e abilità, attraverso la sperimentazione di nuovi contesti, compiti e ruoli, dove i ragazzi sono i protagonisti attivi e possono individuare e rinforzare le proprie risorse, abilità e competenze. Le attività proposte, interne ed esterne alla struttura, “allenano” i ragazzi ad affrontare esperienze a vari livelli di complessità, mettendo in gioco elementi importanti quali la creatività, il dialogo, l’azione, la negoziazione, l’analisi, la valutazione e la progettualità. Le attività occupazionali, monitorate dall’équipe della struttura, sono direttamente realizzate dagli utenti inseriti nel Gruppo appartamento e hanno l’obiettivo di favorire il processo di crescita e maturazione, di responsabilizzazione, la cura di sé, il rispetto delle regole e della convivenza comune. Il programma de “La Villa” segue queste fasi:

- **Accoglienza:** questa fase interessa l’ingresso del minore presso “La Villa” ed è volta a favorire l’adattamento al nuovo ambiente, la conoscenza del personale coinvolto, l’inserimento all’interno del gruppo dei pari;
- **Definizione Progetto Educativo Individualizzato (PEI):** il PEI fissa gli obiettivi e il processo di sviluppo di ogni minore, aiutandolo a visualizzare il proprio processo di maturazione personale e a valutare i progressi ottenuti;
- **Progressione personale:** questa fase costituisce l’asse portante dell’intero intervento educativo. L’équipe è chiamata ad accompagnare il/la giovane a non avere atteggiamenti disfunzionali e ad attivare le proprie risorse, interne ed esterne a sè;
- **Reinserimento progressivo** (se previsto): previa condivisione tra tutti gli attori coinvolti, e sempre in riferimento a quanto previsto dalle autorità competenti, si procede ad un graduale reingresso del/della minore presso il suo contesto, familiare e sociale, di appartenenza.

I RAGAZZI RACCOLTI

Durante il 2015 sono stati accolti 20 giovani, con una media mensile di 7,83 ragazzi presenti. Di seguito alcuni dati fondamentali:

ETÀ	N.	%	NAZIONALITÀ	N.	%
Meno di 14 anni	1	5%	Italiana	9	45%
14 - 18 anni	14	70%	Estera - UE	2	10%
19 – 25 anni	5	25%	Estera - EXTRA UE	9	45%
Totale	20	100%	Totale	20	100%

FAMIGLIA DI ORIGINE	N.	%
Presente	10	50%
Assente con tutela	8	40%
Adottiva	2	10%
Totale	20	100%

SCOLARIZZAZIONE	N.	%
Alfabetizzazione di base (stranieri) L1 - 2	5	25%
Frequenza scuola media	1	65%
Licenza media	13	5%
Attestato di formazione/qualifica	1	5%
Totale	20	100%

PRIME PROBLEMATICHE RILEVATE	RAPPORTO
Comportamenti aggressivi (auto ed eterodiretti)	9/20
Abuso sostanze stupefacenti	8/20
Conflittualità familiare	7/20
Malattia (diagnosticata)	1/20
Insorgenza psichiatrica (diagnosticata)	1/20
Disturbi cognitivi (diagnosticati)	1/20

ORDINANZA DI COLLOCAMENTO	N.	%
Provvedimento Civile	1	5%
Minori non accompagnati	6	30%
Provvedimento Penale art. 22	8	40%
Provvedimento Penale art. 28	2	10%
Misura alternativa all' Istituto Penale Minorenni	3	15%
Totale	20	100%



TEMPI DI PERMANENZA ED ESITI
 Si forniscono i dati sui tempi di permanenza dei giovani ospiti della “Villa” nel 2015 differenziati per tipologia di provvedimento per il quale avviene il collocamento.

Tempo di permanenza per gli utenti con provvedimento civile	
N. giorni di permanenza	Motivo conclusione
212	rientro progressivo

Questo progetto educativo, che ha visto il suo inizio nel 2014, ha dato un esito positivo con un rientro progressivo presso l'abitazione parentale e un lavoro sull'intero nucleo familiare e infine il collocamento presso la casa materna.

Tempo di permanenza per minori non accompagnati	
N. giorni di permanenza	Motivo conclusione
274	trasferimento
84	fine programma
45	allontanamento
75	in corso
25	in corso
162	in corso

I minori stranieri non accompagnati ospiti nella Villa nel 2015 hanno ricevuto supporto per regolarizzare la loro posizione anagrafica in Italia, studiare la lingua italiana, integrarsi correttamente e acquisire competenze in un contesto familiare che agevola un sano sviluppo psico-fisico, attraverso strumenti di sostegno psicologico, un costante lavoro socio-educativo e di mediazione interculturale, un'azione di messa in rete con il territorio di Palombara Sabina. Per un solo caso si è avuto l'allontanamento.

Tempo di permanenza per gli utenti con provvedimento penale (misura cautelare)	
N. giorni di permanenza	Motivo conclusione
342	ordinanza
11	ordinanza
133	ordinanza
15	ordinanza
72	aggravamento
94	in corso
92	in corso

Il lavoro realizzato ha fatto sì che non si verificassero recidive di reato o fughe dalla struttura. Solo in un caso, a seguito di una relazione della struttura che denunciava trasgressioni alla misura, l'Autorità Giudiziaria ha deciso di emettere un'ordinanza di aggravamento della misura di collocamento in comunità in custodia cautelare in carcere.

IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE - AREA DISAGIO GIOVANILE

Tempo di permanenza per gli utenti con provvedimento penale (sospensione del processo e messa alla prova)

N. giorni di permanenza	N. giorni previsti	Rapporto % permanenza/previsione	Motivo conclusione
365	750	50,0%	In corso
100	182	54,9%	Trasferimento

Il beneficio della messa alla prova assegnata a due ragazzi ha visto una riuscita per entrambi, con un positivo percorso di reinserimento presso il luogo di origine e un andamento ancora in corso per un altro ragazzo che sta svolgendo positivamente la progettualità prevista.

Tempo di permanenza per gli utenti con provvedimento penale (misura cautelare)

N. giorni di permanenza	Motivo conclusione
252	aggravamento
51	in corso
258	trasferimento

Per ciò che riguarda le misure alternative all'Istituto penale minorile, su tre utenti uno ha una progettualità ancora in corso e con un andamento positivo, l'altro ha ottenuto, a fini di reinserimento, il trasferimento presso l'abitazione di origine, mentre l'ultimo ha avuto un aggravamento di misura da parte dell'Autorità Giudiziaria per aver messo in atto una condotta tale da aver violato le prescrizioni previste.



LE ATTIVITÀ REALIZZATE

“La Villa” dispone di attività occupazionali diversificate, che si realizzano a rotazione in funzione del profilo degli utenti e del PEI (Progetto Educativo Individualizzato):

- percorsi di **scolarizzazione/formazione** esterna;
- **attività sportiva** individuale e di gruppo (palestra, calcio a 5, pattinaggio sul ghiaccio, trekking, piscina estiva);
- assistenza e accompagnamento alla **cura del sé** e agli **aspetti sanitari**, ordinari e specialistici;
- **incontri programmati con la famiglia** (se presente) a cadenza settimanale finalizzati al rafforzamento dei legami familiari;
- **tutoring individuale** con colloqui programmati e monitoraggio del PEI;
- networking con la **rete dei servizi**;
- attività di **recupero scolastico** e di formazione professionale;
- **laboratori** creativi e attività di socializzazione, corsi di informatica ed accompagnamento/formazione per un uso consapevole della rete;
- **laboratori interni** di giardinaggio, attività edile, natalizio di pannolenci, pasticceria, orto, panificazione, disegno.

La lunga durata dei collocamenti ha permesso di modulare nel tempo un programma educativo individualizzato in grado di strutturarsi in base ai nuovi bisogni educativi emergenti, legati appunto alla crescita, allo sviluppo dei giovani collocati. Su tali basi nel corso di quest'anno si è sistematizzato e potenziato un **programma di attività occupazionali** interne ed esterne alla struttura con l'ausilio di formatori professionisti, di seguito elencati.

I LABORATORI ATTIVATI

“Mani in pasta”	Interno alla struttura con frequenza settimanale. Avvicinamento dei ragazzi all’universo culinario e gastronomico attraverso la realizzazione di preparazioni base.
Giardinaggio, manutenzione del verde e manutenzione edile	Interno alla struttura con frequenza trisettimanale.
Orto e agricoltura biologica	Interno alla struttura con frequenza bisettimanale.
Panificazione	Interno alla struttura con frequenza settimanale.
Calcetto	Esterno alla struttura (convenzione con struttura dotata di campo di calcio) con frequenza trisettimanale. Il laboratorio consente di organizzare tornei con ragazzi esterni alla realtà residenziale della “Villa”.
Sportivo di karate e palestra	Esterno alla struttura (convenzione con palestra privata dotata di propri istruttori) con frequenza trisettimanale.
Escursionismo e visite guidate a carattere culturale	Attività esperienziali di trekking nel territorio della Sabina e di carattere culturale. Frequenza bimensile.
Sportivo di nuoto e di pattinaggio	Esterno alla struttura (convenzioni con strutture sportive)
Disegno	Interno alla struttura con frequenza settimanale.
Attività esperienziale in gruppo	Interno alla struttura con frequenza bisettimanale. Seguito dalla psicoterapeuta del centro, l’outdoor training è una metodologia formativa che si basa sullo svolgimento di prove/attività pratiche all’aperto, in ambienti naturali. Le prove, che rappresentano sostanzialmente delle metafore sulle principali tematiche trattate, impegnano la mente e il corpo, suscitando emozioni e sentimenti condivisi con altri compagni.

Altrettanto importanti sono le attività individuali che i ragazzi seguono perché fondamentali nell’articolazione della progettualità concordata con i Servizi. In particolare i ragazzi hanno intrapreso attività di **psicoterapia, attività sportiva agonistica e formativa professionale** presso i migliori centri del territorio, con un importante sforzo per seguire anche tutta la fase della responsabilizzazione nel raggiungere con i mezzi pubblici le sedi di queste attività.

2.3.2 IL SOCIAL CAMP

Nel 2013 la Cooperativa Dianova, in collaborazione con l’Associazione Dianova, ha avviato Social Camp, un **parco educativo** situato a Garbagnate Milanese (MI), all’interno del Parco delle Groane e confinante con la Comunità di Dianova. Social Camp ha rivolto i suoi **programmi di attività immerse nella natura** a gruppi (minimo 4 persone) di bambini, adolescenti, giovani e adulti anche con disabilità psico-fisiche (dai 6 ai 24 anni) e loro famiglie, oltre che alle agenzie educative: scuole di ogni ordine e grado, associazioni, oratori, gruppi scout, centri diurni, centri estivi, centri di aggregazione giovanile, comunità, sociali ecc..

Le attività sono state realizzate con la collaborazione della Coop. Il Grafo, esperta nel sostegno educativo per minori/giovani e nella consulenza in ambito socio/psico/pedagogico.

Nel 2015 il Social Camp ha registrato complessivamente **218 accessi** (+58 rispetto al 2013).

Nonostante gli sforzi di promozione, l’utenza non ha raggiunto la quantità minima necessaria per rendere economicamente sostenibile l’esperienza. Per questo motivo l’Associazione ha deciso di **chiudere il servizio nel mese di ottobre 2015**.



CAPITOLO 3



LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LA RACCOLTA FONDI

3.1 LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

LA NEWSLETTER DI DIANOVA

Dianovanews è la newsletter **semestrale** sulle attività associative e promozionali di Dianova dedicata ai donatori e a coloro che desiderano ricevere informazioni sulle attività dell'Associazione.

Nel 2015 Dianovanews è stata stampata in 43.471 copie totali (somma della tiratura), distribuita durante le attività di raccolta fondi e inviata a circa 6.600 contatti tramite abbonamento postale (somme di ambedue le tirature). La newsletter viene inoltre spedita per via telematica a ulteriori 5.000 contatti. A questa newsletter vengono associati anche mailing di raccolta fondi.

SITO WEB

Il sito (www.dianova.it) è articolato in 8 sezioni: News, Chi siamo, Area dipendenze, Area Giovani, Approfondimenti, Sostienici, Media e Contatti. Nel corso dell'anno il sito è stato aggiornato costantemente con notizie provenienti da Dianova Italia e da tutta la rete Internazionale. Al fine di migliorare l'interazione con i nostri interlocutori, recentemente sono stati inseriti nuovi moduli (o form) in diverse pagine del sito per poter fornire informazioni più dettagliate su attività e progetti specifici attraverso comunicazioni specifiche come l'invio di newsletter telematiche.

Da tale interazioni sono arrivate le seguenti richieste: 35 persone ci hanno contattato per richiedere informazioni sulle modalità di ingresso; 191 persone hanno inviato richiesta di CV, tirocinio, stage, tesi di laurea e volontariato.

Nel corso del 2015 **le visite sono state 97.004** e sono state viste 456.358 pagine del sito per un totale di 85.711 utenti; tutti dati statistici in linea con quelli positivi del 2014. Le pagine più viste sono state quelle dedicate alle modalità di ingresso, ai due manuali sui temi droghe ed educazione, "Non oltrepassiamo la linea gialla" e "Insegniamo ai pesci a volare. Educare è la nuova sfida" e alle ricorrenze e ai regali solidali.

Inserendo nel motore di ricerca google (il più usato in Italia) le parole chiave "comunità terapeutiche", "comunità terapeutiche tossicodipendenti", "comunità per tossicodipendenti", "comunità di recupero", "centri per alcolisti", "comunità per alcolisti", "recupero tossicodipendenti", "prevenzione e informazione dipendenze", "programmi per alcolisti", Dianova compare sempre nella prima pagina e nelle prime posizioni.

LA COMUNICAZIONE 2.0: I SOCIAL MEDIA

Dal 2010 Dianova opera nell'ambito dei social media per fornire informazioni relative alle proprie attività e promuovere la partecipazione di coloro che, direttamente o indirettamente, ne sono coinvolti.

Dianova è presente su **Facebook** con la pagina Dianova Italia Onlus che conta ad oggi 3.007 mi piace. E' il principale strumento digitale di interfaccia con i nostri contatti che viene quotidianamente aggiornato con notizie, post, foto e video e informazioni sui nostri eventi.

Dianova è presente su **YouTube** con il canale Dianovaitalia sul quale sono stati caricati 57 video; di questi, 9 sono stati pubblicati nel 2015. Il canale YouTube conta circa 14.000 visualizzazioni.

Dianova su **Twitter** (@Dianova_it) conta 234 follower e i tweet presenti sono oltre 1.600; su questo social vengono pubblicati a cadenza regolare tweet per far conoscere iniziative e diffondere informazioni che non trovano la giusta attenzione sui media tradizionali, cercando di intercettare persone e organizzazioni vicine alla nostra mission per coinvolgerle.

Su **LinkedIn** Dianova conta 219 collegamenti; è un social che viene aggiornato con meno periodicità, soprattutto vengono inseriti annunci per ricerca di lavoro o informazioni su eventi di prevenzione realizzate da Dianova.

GOOGLE ADGRANTS

Google Ad Grants è la versione non profit di AdWords, lo strumento per la pubblicità online di Google. Google Ad Grants consente alle organizzazioni non profit di promuovere la loro mission e le loro iniziative sulle pagine dei risultati di ricerca di Google.

Dianova ha ricevuto l'accredito da Google nell'agosto 2013. Le campagne realizzate nel 2015 sono state 12 e hanno spaziato dalla raccolta fondi alla promozione delle attività istituzionali.

Queste campagne atterravano su pagine esterne costituite da un form per consentire agli utenti di lasciare i propri recapiti ed essere contattati per ricevere informazioni più specifiche; in totale sono stati compilati 157 moduli contatti. A inizio 2016 si è deciso di collegare le campagne attive a pagine di atterraggio interne al sito web al fine di ottimizzare le campagne stesse e incrementare il numero di visualizzazioni degli annunci nei risultati di ricerca di Google.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

A maggio 2014 Dianova Italia ha lanciato la campagna di comunicazione sociale della rete Dianova dal titolo "REAGISCI", il cui obiettivo è di sensibilizzare sugli effetti dell'abuso di droghe e alcol su sé stessi e sulla società. Tra i sostenitori della campagna il campione olimpico Jury Chechi, l'attore, doppiatore, dialoghista e direttore del doppiaggio italiano Roberto Chevalier e la comica, imitatrice e attrice italiana Lucia Ocone.

Anche nel 2015 sono state contattate diverse emittenti televisive italiane, pubbliche e private, che hanno deciso di sostenere la causa attraverso la diffusione dello spot a titolo gratuito. Tra queste: 7 Gold Nazionale (187 passaggi), Grp Televisione (112 passaggi), Napoli Canale 21 (280 passaggi), Azzurra Tv Vco (79 passaggi), Quartarete Tv (368 passaggi), Radio Capital Tv (112 passaggi), M2o TV (112 passaggi), Onda Latina (112 passaggi) e MY DeeJay (112 passaggi). Per il secondo anno consecutivo lo spot è andato in onda su LA 7/LA 7d, per un totale di 88 passaggi e per la prima volta è stato trasmesso dal 21 al 27 giugno sui canali di SKY ITALIA per un totale di 155 passaggi. Il tutto in concomitanza con la giornata mondiale contro la droga del 26 giugno. Tra gennaio e febbraio 2015, invece, per la durata di un mese, lo spot è stato trasmesso in sei sale dell'UCI Cinemas Parco Leonardo a Roma (Fiumicino).

Nel 2015 è stato inoltre diffuso via media anche uno spot radio di sensibilizzazione sui problemi legati alla dipendenza che è stato trasmesso in due tranches su Radio DeeJay: dal 16 al 19 luglio con 3 passaggi giornalieri e il 29 e 30 novembre con due passaggi giornalieri.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI ED EVENTI ISTITUZIONALI

Sono due i principali eventi istituzionali cui Dianova ha partecipato nel corso del 2015.

Nel mese di giugno Dianova ha tenuto un intervento al **Dipartimento Politiche Antidroga di Roma, nell'ambito di una riunione organizzata dall'INCB**, l'organo internazionale per il controllo degli stupefacenti. L'Associazione ha presentato il proprio lavoro in preparazione di UNGASS 2016, l'Assemblea Generale ONU sulle droghe che si terrà a New York tra il 19 e il 21 aprile 2016.

Sempre nel mese di giugno 2015 Dianova ha tenuto un intervento alla **Società Italiana Tossicodipendenze** nell'ambito del convegno dal titolo: "Il craving: modelli interpretativi e modelli terapeutici". A questo evento, oltre a Dianova, hanno presenziato diversi rappresentanti dei servizi pubblici e convenzionati per discutere degli aspetti neurobiologici e cognitivi del craving, nella convinzione che un'adeguata conoscenza di questo elemento sia fondamentale per una corretta presa in carico del paziente e un'appropriata impostazione del trattamento. L'intervento di Dianova ha avuto come temi la crescita dell'Associazione e delle nuove tipologie specialistiche confrontate alle problematiche dei servizi della Regione Lazio, da anni vincolati nel loro sviluppo ad una retta introdotta dei primi anni duemila. Si è inoltre posto l'accento sulla resilienza come valore fondante delle comunità e sulla speranza che con il tavolo di concertazione avviato dalla Regione Lazio si potessero trovare i giusti correttivi economici e professionali ormai indispensabili per alzare la qualità dell'intero sistema dipendenze del Lazio.

Da segnalare che nel successivo mese di ottobre la Regione ha emanato un decreto con il quale ha adeguato le rette a favore di tutte le comunità di recupero e di assistenza ai tossicodipendenti del Lazio.

ARTICOLI, COMUNICATI STAMPA E RADIO

Nel 2015 sono stati pubblicati numerosi articoli, interviste e comunicati stampa su diverse testate locali e regionali, anche web. Particolare rilievo hanno avuto:

- il posizionamento della Rete Dianova su droghe e dipendenze;
- la partecipazione di Dianova alla Milano Marathon;
- il progetto "Orto SocialComunitario" della Comunità Dianova di Garbagnate.

PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI

Le Comunità hanno partecipato o organizzato iniziative ed eventi di comunicazione di varia natura, di cui si dà conto nel paragrafo dedicato alle attività svolte dalle Comunità o nel paragrafo "Attività di prevenzione".



www.dianova.it

I TESTIMONIAL DIANOVA: JURY CHECHI E ANTONIO ROSSI

Da un anno a questa parte, Dianova è sostenuta da due testimonial d'eccezione, i campioni olimpici Jury Chechi e Antonio Rossi. Un sodalizio nato a febbraio 2014, quando Chechi si è recato in visita presso la Comunità Terapeutica Dianova di Montefiore dell'Aso intrattenendosi con utenti ed équipe e dimostrando un sincero interesse verso le attività dell'Associazione. Questo legame si è rinsaldato con il sostegno alla campagna della rete Dianova "REAGISCI".

Nel 2015 Dianova Italia ha aderito per la prima volta al Charity Program di Milano Marathon e tale evento ha permesso di coinvolgere nuovamente Jury Chechi insieme ad Antonio Rossi, già campione olimpico di canoa e ora Assessore allo Sport e Politiche per i Giovani della Regione Lombardia.



3.2 LA RACCOLTA FONDI

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La principale attività di raccolta fondi di Dianova si realizza attraverso **testimonianze e distribuzione di materiale informativo dell'Associazione durante le messe**. In accordo con il parroco, un collaboratore di Dianova interviene prima della conclusione di ogni funzione, dando informazioni sulle finalità e sulle attività dell'associazione e chiedendo ai fedeli una donazione, che viene raccolta alla fine della messa. Nel 2015 sono stati raccolti con questa modalità 130.920 euro, destinati al sostegno delle attività istituzionali. Dianova svolge inoltre **attività di raccolta fondi face to face** attraverso appuntamenti prefissati telefonicamente, durante i quali un collaboratore di Dianova illustra le attività istituzionali dell'organizzazione e i progetti specifici per i quali si richiede un contributo.

Nel 2015 sono stati realizzati i seguenti **eventi specifici di raccolta fondi**:

- la lotteria solidale “Saliamo a bordo per superare il disagio”, per l'acquisto di un pulmino per il Gruppo Appartamento per minori “La Villa”, con la quale sono stati raccolti 12.015 euro;
- la partecipazione al Charity Program della Milano Marathon, che ha raccolto 18.947 euro (si veda box);
- la promozione di gadget specifici (cestini, olio di oliva, ecc.) per il periodo natalizio e la predisposizione di un catalogo di bomboniere e materiale cartaceo (partecipazioni, inviti, ecc.) per le ricorrenze (matrimoni, battesimi, comunioni, lauree, ecc.), per un totale di 4.800 euro.

5 X 1000

Anche nel 2015 Dianova ha effettuato quanto necessario per poter usufruire dell'opportunità data dal 5 per mille. Sono stati realizzati mailing, newsletter telematiche e distribuzione di materiale informativo online e cartaceo per far conoscere la possibilità di scegliere Dianova ai sostenitori dell'Associazione, ai CAF, alle famiglie, ecc...

Nel 2015 è pervenuto il contributo relativo al **5x1000 del 2013**: Dianova ha ricevuto 536 preferenze per un totale di 13.060 euro. Rispetto alla precedente edizione, si registra un decremento sia delle adesioni (-176) sia del risultato economico (-5.935 euro).

I risultati del **5x1000 dell'anno 2014** invece sono in crescita rispetto al 2013: 555 preferenze (+19) e 17.671 euro (+4.612 euro); Dianova destinerà i fondi raccolti per il Gruppo Appartamento per minori “La Villa”.

RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI

L'importo raccolto nell'anno 2015 grazie a queste attività ammonta complessivamente a **234.399 euro, di cui 42.534 euro destinati alla realizzazione di progetti**. I relativi oneri sono stati pari a 62.332 euro. Si ha quindi che il cosiddetto indice di efficienza della raccolta fondi, dato dal rapporto tra oneri generati da questa attività e i proventi correlati, assume il valore di 0,26: per ogni euro raccolto, 74 centesimi si sono resi disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

FONDI RACCOLTI PER SPECIFICI PROGETTI

Nome progetto	Descrizione progetto	Fondi raccolti dal 2012	Fondi spesi dal 2012
Social Camp/ Social Care (Garbagnate)	si veda par. 2.3.2	€ 51.789, di cui € 3.752 nel 2015	€ 51.952, di cui € 3.589 nel 2015
Gruppo Appartamento “La Villa” (Palombara)	si veda par. 2.3.1	€ 96.967, di cui € 38.782 nel 2015	€ 66.533, di cui € 30.864 nel 2015
		€ 148.756, di cui € 42.534 nel 2015	€ 118.485

<http://bit.ly/1rbattE>



RICHIESTA DI CONTRIBUTI AD ENTI PER PROGETTI SPECIFICI

Nel corso del 2015 sono stati presentati ad enti pubblici e fondazioni 14 progetti: 7 di questi sono stati **approvati per un importo complessivo di 82.565 euro**, 4 sono in attesa di risposta, 3 richieste non sono state accolte.



DIANOVA ALLA MILANO MARATHON 2015

Dianova ha aderito alla Milano Marathon 2015 attraverso l'adesione al Charity Program, attivo in Italia dal 2010, che offre alle Onlus la possibilità di finanziare un progetto attraverso l'adesione a un evento sportivo legato alla corsa (Maratone, corse campestri, ecc.) e di partecipare all'evento; inoltre offre l'opportunità di realizzare una raccolta fondi online tramite una piattaforma di crowdfunding. Dianova ha partecipato per finanziare un progetto con obiettivi educativi e sportivi: E-Sport-Azione Di Valori, che ha portato alla realizzazione di un campetto polisportivo nel Gruppo Appartamento per minori “La Villa”. Testimonial ufficiali della Milano Marathon per Dianova sono stati i campioni olimpionici **Jury Chechi e Antonio Rossi**. All'evento hanno partecipato come staffette 32 tra utenti, collaboratori, amici e donatori di Dianova.

CAPITOLO 4



**LE PERSONE CHE OPERANO
PER L'ORGANIZZAZIONE**

4.1 IL PERSONALE RETRIBUITO

Le persone che lavorano per Dianova a fine 2015 sono 60, a cui si aggiungono 58 persone che hanno un rapporto contrattuale con la Cooperativa Sociale Dianova, che gestisce parte dei servizi svolti nelle Comunità. Complessivamente si tratta quindi di 118 persone (3 in meno rispetto al 2014).

CONSISTENZA PERSONALE (A FINE ANNO)

	Ass. Dianova	Coop. Soc. Dianova	Totale 2015	Totale 2014	Totale 2013
Dipendenti a tempo indeterminato	41	42	89	62	62
Dipendenti a tempo determinato	0	3	3	5	6
Collaboratori a progetto	3	1	4	35	24
Partita Iva	14	1	15	14	16
Apprendisti	1	0	1	1	0
Tirocinanti	1	1	2	4	0
Totale	60	48	118	121	108

Nel corso del 2015 numerosi contratti di collaborazione a progetto sono stati trasformati in contratti di lavoro subordinato, a seguito delle previsioni incentivanti introdotte dal Jobs Act (l. 183/2014).

DINAMICA NEL 2015

	Ass. Dianova	Coop. Soc. Dianova	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato			
Inizio rapporto	22	10	32
Fine rapporto	3	2	5
Dipendenti a tempo determinato			
Inizio rapporto	3	3	6
Fine rapporto	4	4	8
Collaboratori a progetto			
Inizio rapporto	0	0	0
Fine rapporto	29	2	31
Partita Iva			
Inizio rapporto	5	0	5
Fine rapporto	4	0	4
Tirocinanti			
Inizio rapporto	6	4	10
Fine rapporto	5	7	12
Apprendisti			
Inizio rapporto	0	0	0
Fine rapporto	0	0	0

I RAPPORTI TRA ASSOCIAZIONE DIANOVA E COOP. DIANOVA

I servizi appaltati alla Coop. Soc. Dianova sono i seguenti:

- gestione e organizzazione di alcune comunità
- vigilanza notturna di alcune comunità
- gestione di centri di ascolto
- gestione di servizi di pronta accoglienza
- gestione di attività educative
- gestione attività terapeutiche
- attività di segreteria.

Il rapporto tra l'Associazione Dianova e la Coop. Soc. Dianova è regolato da un contratto di appalto revisionato in data 18/12/2015, della durata di un anno, tacitamente rinnovabile alla scadenza per ulteriori tre anni.

Il contratto di appalto di servizi prevede, in particolare, che:

- l'Associazione possa controllare il corretto svolgimento dei servizi in qualsiasi momento, direttamente o mediante persone che liberamente può indicare;
- chiunque, tra il personale della Cooperativa, risulti, per comprovati motivi, non gradito all'Associazione o non idoneo al servizio, dovrà essere sostituito;
- il personale addetto al servizio è tenuto ad osservare il codice etico dell'Associazione Dianova.

Un'azione di supervisione e controllo complessiva viene effettuata dal dipartimento dell'Associazione addetto alla gestione delle risorse umane e qualità.

Nell'esercizio 2015 i costi sostenuti da Dianova per remunerare i servizi della Cooperativa sociale Dianova sono stati pari a 1.460.000 euro.

Non esiste alcun contenzioso tra Dianova e la Coop. Soc. Dianova, che è l'unico soggetto esterno al quale Dianova ha attribuito funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio.



LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ORGANIZZAZIONE

Il personale dell'Associazione e della Cooperativa al 31/12/2015 è così ripartito:

RIPARTIZIONE PER MANSIONE

Coordinatore Comunità	5
Amministrazione Centrale	5
Psicoterapeuta	4
Responsabile Qualità	1
Educatore	25
Risorse Umane	1
Operatore	17
Comunicazione/Raccolta Fondi	11
Operatore Notturno	5
Direzione	3
Psicologo	14
Amministrazione Sedi	4
Operaio Agricolo	4
O.S.A.	3
O.S.S.	1
Tirocinante Agricolo	1
Assistente Sociale	2
Tecnico della riabilitazione	1
Psichiatra	5
Medico	3
Coordinatore Cooperativa	1
Sociologo	1
Infermiere	1
Totale	118

RIPARTIZIONE PER GENERE

	N.	%
Uomini	68	58%
Donne	50	42%
Totale	118	100%

RIPARTIZIONE PER ETÀ

	N.	%
Da 20 a 30 anni	18	15%
Da 31 a 40 anni	32	27%
Da 41 a 50 anni	30	26%
Oltre 50 anni	38	32%
Totale	118	100%

RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER LIVELLI CONTRATTUALI

Livello	N.	%
A	9	%
B	5	%
C	18	%
D	40	%
E	16	%
F	9	%
Totale	97	%

Il **contratto collettivo nazionale del lavoro** applicato ai lavoratori dipendenti sia dell'Associazione Dianova che della Coop. Dianova è quello delle cooperative sociali.

Relativamente al tema della salute e sicurezza, nel 2015:

- non si è avuta alcuna sanzione o contenzioso (ciò vale anche per i volontari);
- si è verificato 1 infortunio di lieve entità che ha interessato un collaboratore della cooperativa.

4.2 I VOLONTARI E I TIROCINANTI

I VOLONTARI

Nel 2015 hanno prestato attività di volontariato nelle Comunità di Dianova 5 persone:

- a Cozzo 3 volontari attori, per finalizzare laboratori teatrali;
- a Garbagnate 1 tecnico del suono (DJ);
- a livello nazionale, nell'area della qualità e gestione delle risorse umane, 1 volontario della Fondazione Sodalitas.

Nessun volontario ha usufruito nel 2015 di rimborsi per le spese sostenute.

I TIROCINANTI

Nel corso del 2015 hanno svolto tirocini formativi/curriculari nelle Comunità di Dianova 12 persone:

- a Palombara 1 educatrice proveniente dall'Università Pontificia Salesiana (Roma)
- a Ortacesus 1 psicologa/psicoterapeuta e 1 infermiera professionale;
- a Garbagnate 1 psicologa dall'Università degli Studi di Milano Bicocca, 2 educatrici professionali provenienti dall'Istituto Don Gnocchi, 1 educatrice professionale proveniente dall'Università degli Studi di Milano Bicocca;
- a Cozzo 5 studenti tecnici dei servizi socio-sanitari provenienti dall'Istituto Ciro Pollini di Mortara (PV).



4.3 LE POLITICHE E GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL PERSONALE

Dianova è dotata di un Modello di Gestione dei Collaboratori per gestire in modo organico e strutturato i diversi aspetti inerenti il personale.

Il **processo di reclutamento, selezione e integrazione** è sostenuto dalla descrizione delle funzioni desiderate e dai requisiti minimi per l'accesso, con l'obiettivo di integrare i collaboratori il cui profilo si inquadri meglio nella cultura di Dianova e le cui competenze facilitino il raggiungimento della missione dell'organizzazione. L'azione si completa grazie a un processo di inserimento, adattato a ogni specifica funzione, attraverso un piano di integrazione ed accompagnamento individuale.

La **formazione/sviluppo professionale**, sostenuto da un piano annuale di formazione e supervisione continua, viene predisposta partendo da un processo di identificazione di necessità/opportunità di sviluppo delle competenze dei dipendenti e viene monitorato con attenzione dal Dipartimento Gestione del personale perché venga realizzato con elevati standard qualitativi.

Nel primo semestre dell'anno 2015 il Dipartimento ha affiancato i Direttori (centri/servizi) nel primo **monitoraggio** degli operatori e del personale impiegato nei servizi realizzando un colloquio individuale con tutti i dipendenti che lavorano per l'Associazione. Il secondo colloquio di monitoraggio è stato effettuato nel secondo semestre direttamente dai Direttori.

Un altro importante strumento per analizzare il clima interno è rappresentato dalla somministrazione annuale del **questionario di soddisfazione** (si veda par. succ.). Il questionario, durante l'annuale riunione delle Comunità, è stato rivisto e corretto creando una nuova versione che verrà usata nel 2016.

Dianova cerca di fare in modo che ciascun collaboratore abbia la possibilità di **conciliare la vita lavorativa con quella familiare**, favorendo la flessibilità degli orari di lavoro, senza compromettere il buon funzionamento delle strutture e dei servizi.

Un'azione intrapresa dall'Associazione nella prospettiva di promuovere il **coinvolgimento** del personale è stata di estendere la possibilità di partecipazione alle riunioni/seminari a persone "nuove", non necessariamente appartenenti alla stessa linea, sia per dare la possibilità di acquisire una visione più ampia di Dianova, sia per favorire durante gli incontri la creazione di gruppi eterogenei che possano portare idee innovative.

Dianova cura la gestione della carriera e della **politica salariale** sulla base di un sistema flessibile, strutturato in categorie professionali e livelli funzionali. Il sistema retributivo è basato su tre fattori di determinazione: la valutazione delle mansioni; le prestazioni; i livelli retributivi sul mercato del lavoro.

Nel 2013 è stato creato un **Piano di incentivazione**, coerentemente con i contenuti del piano strategico 2011-2013 che prevedeva l'avvio di una politica retributiva basata sul merito. Partendo da questo presupposto, e considerato che i risultati del lavoro individuale sono difficilmente misurabili attraverso degli indicatori oggettivi, sono stati individuati parametri di valutazione che permettono di premiare le unità organizzative che hanno raggiunto risultati migliori di quelli previsti ad inizio anno.

4.4 I RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

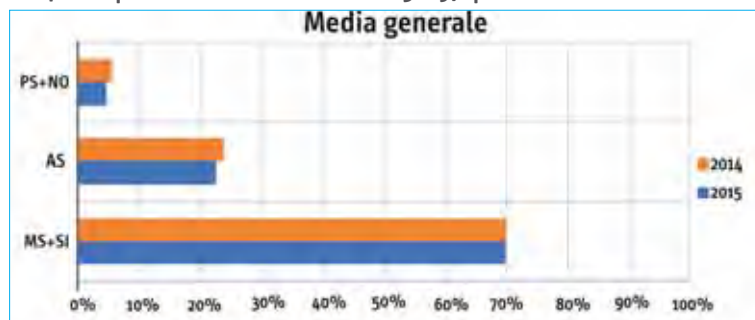
Anche nel 2015 è stata effettuata la rilevazione della soddisfazione del personale dell'Associazione Dianova e della Cooperativa Dianova attraverso la somministrazione di un questionario anonimo, avvenuta dopo la presentazione sul significato dello strumento da parte del direttore di competenza a tutti i collaboratori. Il questionario 2015 è stato revisionato e le domande sono state rese più chiare.

I questionari sono stati consegnati a tutto il personale dipendente e a una parte delle persone con contratto a tempo determinato e a partita IVA; tutti hanno restituito il questionario compilato, per un totale di 97.

Dopo l'elaborazione delle risposte, vi è stata una restituzione e discussione dei risultati in ogni struttura/servizio nel corso di una riunione gestita dal direttore del centro o servizio, a seguito della quale sono state individuate le azioni di miglioramento. In occasione di questi incontri sono stati raccolti anche suggerimenti per migliorare le domande del questionario del 2016. Di seguito vengono forniti i risultati sintetici dell'indagine, affiancati a quelli dell'anno precedente.

2014 – 82 questionari

2015 – 97 questionari



ps: poco soddisfatto + no: no/non soddisfatto

as: abbastanza soddisfatto

si: si/soddisfatto + ms: molto soddisfatto

In generale si evidenzia una significativa stabilizzazione delle risposte "molto soddisfatto", a fronte di un campione di 15 unità maggiore di quello dell'anno precedente. Elementi sostanziali che possono essere all'origine del consolidamento della soddisfazione del personale possono essere:

- le azioni di miglioramento degli spazi e degli strumenti di lavoro che sono state realizzate in seguito alle segnalazioni ricevute nel 2014;
- il rafforzamento della comunicazione interna;
- l'investimento importante che l'Associazione ha fatto sulla formazione dei collaboratori.

I dettagli dei risultati sono riportati nell' "Allegato al bilancio sociale" - "I risultati analitici della rilevazione della soddisfazione del personale".



CAPITOLO 5



LE RISORSE ECONOMICHE

In questa sezione del Bilancio Sociale si presentano i principali dati economici dell'esercizio 2015.

Per un approfondimento si rimanda al Bilancio di esercizio, redatto facendo riferimento alle linee guida dell'Agenzia per il Terzo Settore e reso disponibile integralmente sul sito internet di Dianova (www.dianova.it).

5.1 QUADRO GENERALE

Nell'esercizio 2015 l'Associazione ha sostenuto oneri per 4.518.251 euro (-6,3% rispetto al 2014) a fronte di proventi per 4.525.033 euro (-6,9% rispetto al 2014). **Ne deriva un risultato positivo di 6.782 euro**, mentre nel 2014 si era avuto un avanzo di 37.774 euro.

Tale risultato aumenta il valore del patrimonio libero (costituito dai risultati gestionali realizzati) a 2.771.818 euro.

Di seguito si presenta un quadro sintetico d'insieme degli oneri e proventi, articolato per "aree gestionali" come previsto dalle Linee Guida dell'Agenzia per il Terzo Settore.

ONERI E PROVENTI PER AREE GESTIONALI

	Oneri		Proventi e ricavi	
	Importo nel 2015	Variazione rispetto al 2014	Importo nel 2015	Variazione rispetto al 2014
Attività tipiche	4.028.973	19.881	4.289.520	85.002
Attività promozionale e raccolta fondi	62.332	5.740	191.865	- 27.136
Attività accessorie	9.196	- 28.942	16.475	-26.090
Attività finanziarie e patrimoniali	26.909	7.366	16.310	1.980
Attività di natura straordinaria	9.231	- 393.287	10.863	-369.345
Attività di supporto generale	381.610	84.645	-	-
Totale	4.518.251	-304.597	4.525.033	-355.589

La significativa variazione relativa alla gestione straordinaria è legata al fatto che nel 2014 l'Associazione aveva ricevuto un indennizzo relativo al danno derivante da un incendio della struttura di Garbagnate Milanese avvenuto nel 2013 e aveva sostenuto le spese per la ristrutturazione della struttura.



<http://bit.ly/22LZJ2E>



5.2 I PROVENTI

I **proventi e ricavi da attività tipiche** derivano dallo svolgimento delle attività volte a perseguire le finalità istituzionali dell'Associazione (sostanzialmente le attività delle Comunità Terapeutiche, del Gruppo Appartamento minori “La Villa” e dei progetti educativi).

I **proventi da rette**, aumentati del 3,9% rispetto al 2014, **costituiscono l'89,1% del totale dei proventi e ricavi** di Dianova. Le loro diverse componenti sono rappresentate da:

- contratti con enti pubblici: si tratta delle fatture emesse alle ASL, al Tribunale Giustizia minorile e a Comuni, per le persone accolte dall'Associazione nei suoi programmi terapeutici;
 - contratto con Dianova Svezia: si tratta di proventi derivanti dall'accoglienza di utenti svedesi.
- Oltre ai proventi da rette si hanno:
- contributi su progetti: rappresentano i contributi (da privati, fondazioni, enti locali, ecc.) ricevuti per una serie di progetti intrapresi dall'Associazione. In tale ambito i contributi da privati derivanti dall'attività di fundraising sono pari a 42.534 euro;
 - beni ricevuti in omaggio: il valore dei beni ricevuti in omaggio (determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore, abbattuti del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti o difficilmente utilizzabili) ed utilizzati per l'attività istituzionale corrisponde a 147.202 euro (comprese rimanenze finali);
 - altri proventi: l'importo comprende le quote da associati, gli indennizzi assicurativi e rimborsi vari relative alle utenze.

DETTAGLIO PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ TIPICHE

	2015		2014	
	Importo	% su totale proventi e ricavi	Importo	% su totale complessivo
Contratti con enti pubblici	4.030.831	89,1%	3.879.200	79,8%
Contratto con Dianova Svezia	8.305	0,2%	51.301	1,1%
Totale proventi e ricavi da rette	4.039.136	89,3%	3.930.501	80,9%
Contributi su progetti	69.747	1,5%	104.580	2,1%
Beni ricevuti in omaggio	147.202	3,3%	132.268	2,7%
Altri proventi/quote associative/ rimanenze finali	33.435	0,7%	37.169	0,8%
Totale da attività tipiche	4.289.520	94,8%	4.204.518	86,5%

SOGGETTI CHE CONTRIBUISCONO MAGGIORMENTE AI PROVENTI E RICAVI DI DIANOVA

	2015		2014	
	Importo	% su totale proventi	Importo	Variazione rispetto al 2014
ASL Pavia	790.032	17,5%	817.105	-3,3%
ASL MI 1	717.827	16,0%	546.735	31,3%
ASL 8 Cagliari	567.799	12,6%	578.413	-1,8%
ASL 1 Avezzano	203.969	4,6%	193.047	5,7%
ASL Na/1	201.947	4,4%	144.051	40,2%
Asl Sanluri	201.307	4,4%	189.940	6,0%
ASL Roma G	180.212	4,0%	235.056	-23,3%
Tribunale Giustizia Minorile	112.979	2,5%	115.160	-1,9%

I **proventi da raccolta fondi e da attività accessorie**, pari a 208.340 euro, si riferiscono a:

- donazioni ricevute durante le campagne di sensibilizzazione organizzate presso le parrocchie (130.920 euro, con un decremento del 24,4% rispetto al 2014);
- elargizioni liberali ricevute attraverso bonifici bancari e paypal (28.252 euro);
- 5 per mille per un importo di 13.060 euro, riferito all'anno fiscale 2013;
- proventi da attività accessorie: si riferiscono alla vendita e alle rimanenze dei manuali “ Non Oltrepassiamo la Linea Gialla”, “Insegniamo ai pesci a volare. Educare è la Nuova Sfida” e “ Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità” per un valore complessivo di 10.508; inoltre alle attività di assemblaggio per un importo complessivo di 5.967 euro.

Nel bilancio 2015 i fondi raccolti per la realizzazione di progetti specifici (69.747 euro) sono stati classificati nell'ambito dei proventi da attività tipiche. Parte di questi proventi, per un importo complessivo di 42.534 euro, derivano dall'attività di raccolta fondi. Anche i relativi oneri (52.641 euro) sono stati riportati nell'ambito delle attività tipiche.

5.3 GLI ONERI

Gli **oneri da attività tipiche**, aumentate dello 0,5% rispetto al 2014, sono **pari al 89,2% del totale degli oneri**.

Nello specifico:

- **servizi**: la voce maggiore (pari a 1.460.000 euro) è rappresentata dalle spese sostenute per l'acquisizione dei servizi da Dianova Società Coop. Soc., che contribuisce alla gestione delle comunità dell'Associazione con personale proprio. Questa voce comprende anche i servizi per progetti (5.005 euro per telefono/spostamenti) e i costi necessari per il funzionamento ordinario delle strutture, cioè le utenze, le manutenzioni ad attrezzature ed immobili, consulenze di professionisti relative ai Centri (660.440 euro);
- **personale**: oneri sostenuti per il personale dipendente e i collaboratori a progetto di Dianova;
- **materie prime**: merce acquistata per il funzionamento delle strutture (di cui 24.727 euro per l'acquisto dei beni necessari all'avvio dei progetti). Nella stessa voce viene ricompreso il valore dei beni ricevuti in omaggio e utilizzati (pari a 108.507 euro);
- **godimento beni di terzi**: oneri sostenuti per gli affitti delle strutture e i noleggi relativi ai beni mobili (auto e strumentazione informatica);
- **ammortamenti**: riguardano le auto aziendali e i lavori su beni di terzi e propri;
- **oneri diversi di gestione**: quote associative per l'adesione ad altre organizzazioni, spese per viaggi di lavoro internazionali e nazionali.

DETTAGLIO ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

	2015		2014	
	Importo	% su totale oneri	Importo	% su totale
Servizi	2.125.445	47,0%	2.121.186	44,1%
Personale	1.276.939	28,3%	1.195.919	24,8%
Materie prime	438.655	9,7%	487.459	10,1%
Godimento beni di terzi	89.880	2,0%	108.557	2,2%
Ammortamenti	44.295	1,0%	46.261	0,9%
Oneri diversi di gestione	53.759	1,2%	49.710	1,0%
Totale oneri da attività tipiche	4.028.973	89,2%	4.009.092	83,1%

Tutti gli altri oneri sono relativi a:

- **attività promozionali e raccolta fondi**: costi sostenuti per la realizzazione dell'attività di raccolta fondi (62.332 euro); si tratta dell'1,4% del totale degli oneri gestionali;
- **attività accessorie**: si tratta delle rimanenze dei manuali stampati negli anni precedenti;
- **attività finanziarie e patrimoniali**: comprendono gli interessi passivi sul mutuo fondiario per l'acquisto e la ristrutturazione della sede di Montefiore, gli interessi passivi corrisposti sui finanziamenti concessi da Dianova International (tasso dello 0,856% su importo di 800.000 euro e 0,5% sulla restante somma di 320.000 euro al netto delle ritenute di legge), gli oneri derivanti dalla cessione dei crediti e, in minima parte, gli interessi passivi sul conto corrente;
- **straordinari**: sono rappresentati da sopravvenienze passive derivanti da oneri degli anni precedenti;
- **supporto generale**: si tratta dei costi sostenuti per la gestione amministrativa dell'associazione (381.610 euro).

IL PROBLEMA DELLA COPERTURA DEI COSTI

I proventi da rette sono sufficienti solo a coprire i costi ordinari per il mantenimento del servizio offerto. Dianova ha quindi la necessità di realizzare attività di raccolta fondi per far fronte alle spese straordinarie per il mantenimento delle strutture e per l'avvio di nuovi progetti e attività. Le donazioni da parte di privati ed Enti assumono quindi particolare rilevanza.



L'Associazione Dianova onlus fin dal 2000, ad integrazione del bilancio di esercizio, realizza un documento di rendicontazione sociale con cui rende conto in modo ampio e articolato del suo operato, cercando di soddisfare le esigenze informative dei suoi principali interlocutori.

Tale documento ha subito un significativo sviluppo nel corso degli anni, sulla base dell'evoluzione delle linee guida in materia, della prassi, dell'esperienza acquisita dall'organizzazione e dai ritorni avuti dai diversi stakeholder.

Questo Bilancio Sociale è relativo all'attività realizzata e ai risultati ottenuti dall'Associazione Dianova Onlus nell'anno 2015. Il documento fornisce inoltre informazioni, nella sezione dedicata al personale, sulla Cooperativa Sociale Dianova, che gestisce parte dei servizi svolti nelle Comunità di Dianova.

Ove ritenuto rilevante, i dati sono comparati con quelli di uno o più anni precedenti.

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati cambiamenti significativi di perimetro.

I dati derivano in generale da rilevazioni dirette; eventuali stime sono segnalate. Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati cambiamenti significativi di metodi di misurazione.

Il principale standard di riferimento adottato, in continuità con le edizioni

precedenti, è dato dalle "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" pubblicate dall'Agenzia per il Terzo Settore (2010 e 2011).

Il documento è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato da Ombretta Garavaglia (Direttore Dipartimento Comunicazione) e composto da Fulvia Paggi (Direttore Area Gestione e Finanze), da Gianni Carrino (Direttore Comunità Terapeutica di Garbagnate) e da Pierangelo Puppo (Presidente - Direttore Area Sviluppo nell'Intervento), con il supporto consulenziale di un esperto di rendicontazione sociale (Giovanni Stiz di SENECA srl).

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio Direttivo del 26 aprile 2016 e dall'Assemblea dei soci tenutasi il 27 aprile 2016.

Il documento ha struttura e contenuti in sostanziale continuità con l'edizione precedente.

Il bilancio sociale viene stampato su carta riciclata in 2.000 copie e reso disponibile integralmente sul sito web di Dianova (www.dianova.it) unitamente al bilancio di esercizio.

Per chiedere informazioni o fornire osservazioni:

Ombretta Garavaglia: 0161.240950 - ombretta.garavaglia@dianova.it



HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO VOLUME

GRUPPO DI LAVORO INTERNO PER LA STESURA DEL BILANCIO SOCIALE:

GIOVANNI CARRINO
OMBRETTA GARAVAGLIA
FULVIA PAGGI
PIERANGELO PUPPO

CONSULENZA

GIOVANNI STIZ – SENECA SRL

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

OMBRETTA GARAVAGLIA
VLADIMIRO TORRESANI

FOTO

DIANOVA

STAMPA E FOTOLITO

SACCO ALDO - TRICERRO - (Vc)

IL BILANCIO SOCIALE DI DIANOVA È STAMPATO SU CARTA PATINATA OPACA
ECOLOGICA FGC RICICLATA AL 100% PRODOTTA SENZA SBIANCANTI E SENZA
COLORANTI; PER REALIZZARLO NON È STATO
NECESSARIO ABBATTERE NESSUN ALBERO.

PER INFORMAZIONI:

UFFICIO COMUNICAZIONE - 0161/240950

Associazione Dianova Onlus
Viale Forlanini, 121
20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99022033
N. Verde 800.012729
info@dianova.it
www.dianova.it

